

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0002794	23/12/2024

OGGETTO: SPPA – ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA RELATIVO AL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO - I" DI CORATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F. N.RO 20240003162 DEL 23/12/2024



COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 5 (cinque) PAGINE

DI 1 (uno) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 71 (settantauno) PAGINE

DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE


Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

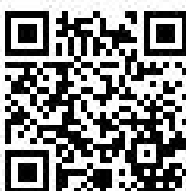
Parere del Direttore Amministrativo	Parere del Direttore Sanitario
 Firmato Digitalmente il 23/12/2024 18:03 Luigi FRUSCIO	 Firmato Digitalmente il 23/12/2024 18:12 Luigi ROSSI

Il Segretario	Il Direttore Generale F.F.
 Firmato Digitalmente il 23/12/2024 18:27 Luca TALIENTO	 Firmato Digitalmente il 23/12/2024 18:23 Luigi FRUSCIO

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **23/12/2024**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione
Firmato Digitalmente il 23/12/2024 18:28

Luca TALIENTO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

OGGETTO:	SPPA – ADOZIONE DELL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA RELATIVO AL PRESIDIO OSPEDALIERO “UMBERTO - I “ DI CORATO
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale f.f. n.573 del 19/03/2024, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Direttore Unità Operativa Complessa - Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale - e della proposta formulata dal Direttore Dipartimento Qualità e Sicurezza, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue

Premesso che:

- la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro impone di dare seguito ad una serie di provvedimenti, tra i quali è compresa la valutazione dei rischi descritta dalla sezione II del decreto.
- l'art 29 del Testo Unico, rivisitato dall'art. 19 del d.lgs. n. 106 del 2009, poi così modificato dall'art. 13, comma 1, lettera b), legge n. 161 del 2014), stabilisce che la valutazione dei rischi debba essere immediatamente rielaborata, *"in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza Sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali. Anche in caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'aggiornamento delle misure di prevenzione e immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. A tale documentazione accede, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza"*;

Considerato che:

- l’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari ha redatto ed aggiornato negli anni il suo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), a mente dell’art. 17 del TU 81/08;

Dato atto che:

- Il Datore di Lavoro, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dei Medici Competenti, ha provveduto ad aggiornare ed adottare il DVR Aziendale relativo al Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Corato giusta delibera nr.2732 del 20/12/2024;
- A completamento del su richiamato DVR, il Datore di Lavoro con la collaborazione del RSPP e del Medico Competente ha aggiornato il “Piano di Emergenza” (PDE) relativo al su richiamato P.O. “Umberto I” di Corato nelle parti che riguardano l’organigramma

della sicurezza, la normativa di riferimento e l'elenco nominativo degli addetti alla emergenza antincendio

- Il su richiamato PDE (documento digitale), identificato tramite il seguente ID File:

ID File
ASL BA_PO_Corato_PDE_signed_signed

allegato alla presente delibera quale parte integrale e sostanziale, è stato firmato digitalmente dal Datore di Lavoro, dal Medico Competente e dal RSPP, in data antecedente all'adozione della presente deliberazione ed è conservato in duplice copia, su supporto informatico (ONE DRIVE e CD/DVD) agli atti della UOC Servizio di Prevenzione e Protezione;

- Congiuntamente alla firma digitale del RSPP, sul PDE è stata apposta una marca temporale che certifica la data della firma come segue:

ID File	Data Marca Temporale
ASL BA_PO_Corato_PDE_signed_signed	16/12/2024

- Data l'apposizione della marcatura temporale, la data certa del documento deve intendersi quella del 16/12/2024;

Ritenuto pertanto:

- di dover adottare l'aggiornamento del Piano di Emergenza come di seguito identificato

ID File
ASL BA_PO_Corato_PDE_signed_signed

allegato alla presente delibera quale parte integrale e sostanziale attribuendo come data certa quella del 16/12/2024;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate di adottare l'aggiornamento del Piano di Emergenza di seguito identificati:

ID File
ASL BA_PO_Corato_PDE_signed_signed

- di dare atto che, a seguito di marcatura temporale, la data certa del PDE è da intendersi quella del 16/12/2024;

- di trasmettere copia del presente provvedimento, unitamente al PDE, al Direttore Medico del P.O. "Umberto I" di Corato, al Direttore U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e, per suo tramite, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- di dare atto che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, ai sensi del vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, dalla Sezione Anticorruzione e trasparenza del vigente PIAO - tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, d. lgs. 165/2001.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Sede Legale: Lungomare Starita 6 – 70123 Bari

PRESIDIO OSPEDALIERO UMBERTO I CORATO

Via Ruvo, 108 70033 CORATO (BA)




PIANO DI EMERGENZA

Piano di Emergenza

PDE 00 – Presidio Ospedaliero Umberto I Corato

Versione 06 - Emissione del 16/12/2024

	<p>P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)</p>	VERSIONE	06
	<p>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari</p>	EMISSIONE DEL	16.12.2024

Indice

1. Premessa	6
1.1 Cosa prevede la regola tecnica di prevenzione incendi	7
1.2 TITOLO V DM 19.3.2015 calcolo degli addetti al compartimento e squadra aggiuntiva	8
2. Azienda	10
2.1. Dati identificativi	10
2.2. Requisiti strutturali.....	10
2.2.1. Pertinenze	10
2.3. Elenco documentazione presente	13
2.4. Elenco Impianti elevatori e gruppi elettrogeni installati nel presidio con caratteristiche	15
2.5. Gas medicinali	16
2.6. Ambienti sospetti di inquinamento – confinati.....	16
3. Informazioni generali.....	17
3.1. Che cos'è un'emergenza	17
3.2. Cause dell'emergenza.....	17
3.3. Cosa occorre fare se si verifica un'emergenza	17
4. Il piano di emergenza	18
4.1. Com'è organizzata l'emergenza	18
4.2. Obiettivi del Piano	18
4.3. Condizioni fondamentali per il funzionamento del piano di emergenza/evacuazione	18
4.4. Contenuti del piano	19
4.5. Criteri adottati.....	19
4.6. Aggiornamento del piano	20
5. Definizioni	21
5.1. Coordinatore del comitato di emergenza	21
5.2. Il Responsabile Tecnico Antincendio (RTA)	22
5.3. Il servizio di prevenzione e protezione	23
5.4. Comitato di emergenza	23
5.5. Unità di crisi aziendale.....	23
5.6. Addetti alle emergenze – Squadra di emergenza.....	24
5.7. Personale di appoggio	24
5.8. Centro di controllo – gestione emergenze.....	24
5.9. Luogo sicuro esterno	25

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

6.	Tipi di emergenza	26
6.1.	Emergenza Contenuta o stato di allerta	26
6.2.	Emergenza Generale con Evacuazione	26
6.3.	Emergenza in orario di normale apertura.....	26
6.4.	Emergenza in orario diverso da quello di normale apertura	27
6.5.	Procedura di intervento con allarme automatico o manuale di segnalazione incendio.....	27
6.6.	Comunicazione dell'emergenza	28
6.7.	Fine emergenza	28
7.	Compiti degli addetti	29
7.1.	Compiti coordinatore	29
7.1.1.	In caso di emergenza localizzata e sotto controllo	29
7.1.2.	In caso di emergenza non sotto controllo	29
7.2.	Compiti del servizio di prevenzione e protezione	29
7.3.	Compiti del responsabile ufficio infermieristico/professioni sanitarie	30
7.4.	Compiti del direttore della UOC di Anestesia e Rianimazione	30
7.5.	Compiti del direttore della UOC di Pronto Soccorso	30
7.6.	Compiti del direttore della UOC di Cardiologia	30
7.7.	Compiti del responsabile dell'ufficio tecnico	31
7.8.	Compiti della squadra tecnica.....	31
7.9.	Compiti dei componenti la squadra di emergenza	32
7.10.	Compiti del personale di appoggio.....	33
7.11.	Compiti dei Preposti	33
7.12.	Altri compiti del personale.....	34
7.13.	Compiti delle ditte esterne	34
7.14.	Compiti di tutte le persone presenti	34
7.15.	Compiti del personale di centralino	34
7.16.	Compiti del personale di guardiania/portineria	35
8.	Evacuazione	36
8.1.	Norme di comportamento generali in caso di evacuazione.....	36
8.1.1	Reparti	36
8.1.2	Laboratori	36
8.1.3	Sale operatorie - Rianimazione.....	37
8.1.4	Uffici, ambulatori, altri ambienti	37
9.	Ulteriori doveri della prevenzione e responsabilità del personale addetto all'attuazione ed al controllo del piano di sicurezza	38
9.1.	Misure di Prevenzione Incendi.....	38

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

9.2. Il Servizio di Primo Soccorso	38
10. Provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare.....	39
11. Disposizioni finali.....	40
12. Responsabilità	41
13. Riferimenti normativi	42
ALLEGATI	43
1. Planimetrie.....	44
2. Prova generale di evacuazione.....	45
2.1 Allarme	45
2.2 Procedura di evacuazione	45
2.3 Note finali	46
3. Tipologie principali d'emergenza	47
3.1 Incendio	47
3.2 Terremoto.....	49
3.3 Fuga di gas/sostanze pericolose – scoppio/crollo di impianti e strutture interne	50
3.4 Alluvione	51
3.5 Tromba d'aria.....	52
3.6 Eventi che interessano aree esterne (esempio: caduta aeromobile, esplosioni, crolli, attentati, sommosse, incidenti stradali con pericolo di esplosione).....	53
3.7 Minaccia armata, rapina armata, evento delittuoso in genere.....	54
3.8 Annuncio ordigni esplosivi	55
3.9 Incidenti e infortuni sul lavoro	56
4. Telefoni ed indirizzi di strutture pubbliche di pronto intervento e soccorso:.....	57
5. Registrazione delle emergenze avvenute	58
6. Registro esercitazioni	59
7. Tecniche di evacuazione delle persone disabili.....	60
8. Diagrammi di flusso per tipologia di emergenza	62
8.1 Diagramma di flusso per incendio	62
8.2 Diagramma di flusso per terremoto	63
8.3 Diagramma di flusso per fuga di gas/sostanze pericolose	64
8.4 Diagramma di flusso per alluvione	65
8.5 Diagramma di flusso per tromba d'aria	66
8.6 Diagramma di flusso per piano di evacuazione da reparti e sale operatorie	67
8.7 Diagramma di flusso per piano di evacuazione da uffici.....	68
9. Designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza.....	69

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

REDAZIONE	REV.	DATA	MODIFICHE RISPETTO ALLE PRECEDENTI REVISIONI
Direttore UOC SPPA	05	20/05/2022	
Ing. Nico Sansolini			
Direttore UOC SPPA Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli	06	16/12/2024	Aggiornamento Organigramma Sicurezza Aggiornamento riferimenti Normativa Antincendio Aggiornamento elenco Addetti Antincendio

FIRME

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	<i>Avv. Luigi Fruscio</i>	
RSPP	<i>Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli</i>	
Medico Competente Coordinatore	<i>Dr. Francesco Polemio</i>	

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

1. Premessa

Al fine di promuovere la consapevolezza del più opportuno comportamento che ciascuno è tenuto ad adottare in caso di emergenza, per salvaguardare al massimo grado l'incolumità individuale e collettiva, sono state redatte le indicazioni comportamentali e le informazioni tecniche contenute nel presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione per cause di incendio e per eventi naturali**.

Scopo del piano di emergenza interno è di garantire, in caso di un incidente da incendio o eventi naturali, un immediato ed efficace intervento del personale preposto ed al contempo, una rapida evacuazione della struttura in condizioni di sicurezza.

Gli interventi di emergenza sono finalizzati a evacuare in sicurezza i luoghi di lavoro, preservando l'incolumità dei presenti, a circoscrivere l'incidente, limitando il più possibile i danni a persone e cose, in attesa dell'intervento, se necessario, dei soccorsi esterni.

L'efficacia di un piano di emergenza si misura principalmente dalla sua "attualità" all'interno dell'azienda e dell'organizzazione complessiva; la semplice istituzione di un piano rimane, infatti, un mero esercizio teorico se non viene accompagnata da tutta una serie di attività collaterali di supporto, di esercitazione e di controllo che servono a mantenere vivo l'interesse generale e costantemente aggiornate le istruzioni da seguire in caso di necessità. Il presente PEI deve essere oggetto di specifica formazione integrativa rispetto a quella ex art. 37 e viene diffuso a tutti i lavoratori durante la formazione specifica e prima delle esercitazioni pratiche per evacuazione della struttura sia in caso di incendio che per eventi naturali tenendo conto degli scenari incidentali che potrebbero verificarsi nell'ambiente di lavoro per eventi sismici o eventi calamitosi.

È interesse dei lavoratori, così come del Datore di Lavoro, che tutti osservino le specifiche norme di sicurezza vigenti in sede oltre a quelle di legge riguardanti la prevenzione egli infortuni sul lavoro e degli incendi: tale attività di informazione e formazione di tutti i lavoratori ha preso in esame anche eventi naturali quali sisma e eventi calamitosi. Si dovrà provvedere ad una verifica periodica dell'intero piano di emergenza allo scopo di mantenere aggiornate le disposizioni, le procedure e l'assegnazione degli incarichi previsti.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

1.1 Cosa prevede la regola tecnica di prevenzione incendi

- a) Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 19 Marzo 2015, per le strutture sanitarie individuate nelle categorie **B e C ai sensi del DPR 1.08.2011, n. 151, dovrà essere richiesta la valutazione del progetto**, di cui ex art.3 del medesimo decreto, relativo al completo adeguamento dell'attività.
- b) Entro il medesimo termine previsto alla lettera a), **dovrà essere presentata SCIA art.4 DPR n. 151/11**, attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti ai seguenti punti:
- punto 17.1 (Aree ed impianti a rischio specifico), comma 2 (Utilizzo bombole gas medicali), (esclusa lettera e);
 - punto 17.5 (Impianti elettrici), commi 1 (Impianti conformi a norme CEI) e 7 (Installazione di impianto di illuminazione di sicurezza)
 - punto 18.2 (Estintori);
 - punto 19.1 (Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio), punto 19.2 (Procedure da attuare in caso di incendio);
 - punto 20 (informazione e formazione);
 - punto 21 (segnaletica di sicurezza) e punto 22 (Istruzioni per la sicurezza)

La SCIA deve attestare, inoltre, la predisposizione e l'adozione di un apposito sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio, conforme a quanto stabilito dal titolo V del DM 18 settembre 2002 introdotto dall'Allegato III al presente decreto, che deve prevedere l'attuazione dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio, ordinarie ed in emergenza, che, per questa specifica fase, concorrono alle misure di prevenzione. Per la predisposizione del sistema di gestione della sicurezza e per la relativa attuazione, **deve essere individuato dal titolare dell'attività un responsabile tecnico della sicurezza antincendio, che potrà coincidere con altre figure tecniche presenti all'interno dell'attività, in possesso di attestato di partecipazione, con esito positivo, ai corsi base di specializzazione ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2011 e deve essere previsto un numero congruo di addetti antincendio, valutato con il metodo riportato al titolo V del decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002 introdotto dall'Allegato III al presente decreto.**

SUDDIVISIONE PER LOTTI DEGLI INTERVENTI

In alternativa a quanto previsto al comma 1, può essere realizzato l'adeguamento delle medesime strutture per lotti, secondo i termini temporali e con le modalità di seguito indicate, fatti salvi gli obblighi stabiliti dalla vigente legislazione in materia di sicurezza:

- a) *Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per le strutture individuate nelle categorie B e C ai sensi del DPR 151/11, dovrà essere richiesta la valutazione del progetto di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il quale deve riportare la descrizione di tutti i singoli lotti di realizzazione dell'adeguamento, esplicitandone, per ciascuno di essi, la relativa indipendenza rispetto al resto della struttura da adeguare, l'autonomia di funzionamento in termini di vie di esodo, presidi ed impianti antincendio e idonee compartimentazioni e descrivendo, per ogni lotto di realizzazione, la relativa ubicazione nonché la gestione della sicurezza e delle emergenze e quanto altro afferente alla sicurezza antincendio.*

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

1.2 TITOLO V DM 19.3.2015 calcolo degli addetti al compartimento e squadra aggiuntiva

Il Titolo V del Decreto 19.3.2015 prevede che per la gestione della sicurezza antincendio siano presenti ai fini dell'esecuzione operativa del Piano di emergenza un numero di lavoratori con compiti di:

- addetti antincendio di compartimento
- addetti antincendio componenti aggiuntivi

COMPITI DEL PERSONALE DI COMPARTIMENTO-IDENTIFICAZIONE

Il personale di compartimento è operatore addetto all'assistenza sanitaria che opera normalmente nelle degenze attive sulle 24 h. Ha compiti di primo intervento antincendio e sanitario. Il personale di compartimento è numericamente relazionato all'effettiva presenza di posti letto.

CALCOLO DEL PERSONALE DI COMPARTIMENTO

Viene effettuato con l'ausilio della tabella sotto riportata:

tabella 1

numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento	oltre 25 fino a 50	oltre 50 fino a 100	oltre 100
numero minimo di addetti di compartimento presenti H24			
strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 25 posti letto;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione;
strutture che erogano prestazioni in regime residenziale	almeno 1	almeno 2	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione;

valori di A (*superficie del compartimento*)

la superficie considerata deve essere quella del compartimento più grande presente nell'edificio, che può corrispondere anche all'intero edificio. In caso di mancata compartimentazione devono essere considerate anche le superfici delle aree a diversa destinazione come autorimesse, aree tecniche, uffici ecc.

I valori di A sono riportati in tabella 2;

tabella 2

compartimento antincendio	fino a 2000 m ²	oltre 2000 fino a 4000 m ²	oltre 4000 fino a 8000 m ²	oltre 8000 fino a 15000 m ²	oltre 15000 m ²
valore di A	0	1.0	2.0	3.0	4.0

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

valori di B (altezza antincendio)

l'altezza antincendio è quella dell'edificio più alto, anche se diviso in compartimenti. Per le strutture di tipo ambulatoriale, ammesse in edifici anche a diversa destinazione, deve essere considerata l'altezza antincendio del piano più alto ove è ubicata la struttura ambulatoriale.

I valori di B sono riportati in tabella 3;

tabella 3

altezza antincendio	monopiano	fino a 8 m	oltre 8 fino a 24 m	oltre 24 fino a 32 m	oltre 32 m
valore di B per scale non protette	0	0.5	1.0	2.0	3.0
valore di B per scale almeno protette	0			0.3	1.0

valori di C (funzione del numero di posti letto)

i valori di C sono riportati in tabella 4. I posti letto da inserire sono quelli presenti globalmente nella struttura, anche se divisa in padiglioni;

tabella 4

numero di posti letto complessivi	oltre 25 fino a 100	oltre 100 fino a 200	oltre 200 fino a 500	oltre 500 fino a 1000	oltre 1000 fino a 15000	oltre 15000
valore di C	1	2	4	6	8	10

valori di D

in caso venga asseverata la presenza di un impianto di rivelazione ed allarme esteso all'intera attività il valore da adottare è 0.50; negli altri casi è 1.0.

Il numero dei componenti della squadra aggiuntivi rispetto agli addetti di compartimento è così determinata $[A + B + C] \times D$ dove:

CONCLUSIONI

Nei reparti destinati a degenza continuativa si dovrà garantire la presenza contemporanea del numero di addetti previsti dalle tabelle sopraelencate per tutte le 24 ore. Questo comporta che per i lavoratori individuati nei reparti di degenza si dovranno garantire e mantenere nel tempo la formazione ex DM 02/09/2021 rischio elevato.

ADDETTI COMPARTIMENTO: Potranno essere individuati per questa attività, componenti sanitari, componenti non sanitari.

ADDETTI SQUADRA AGGIUNTIVA: Potranno essere individuati per questa attività componenti tecnici.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

2. Azienda

2.1. Dati identificativi

ENTE	PO Umberto I Corato
-------------	----------------------------

Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' – C.A.P.	PROVINCIA
	Via Ruvo, 108	Corato - 70033	BARI

Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX
	080 8721055	

2.2. Requisiti strutturali

2.2.1. Pertinenze

Il Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Corato, oggetto del presente documento, è sito in Via Ruvo, 108, Corato; eroga l'assistenza ospedaliera in regime di:

- Ricovero di urgenza e ordinario
- Day Service
- Ambulatoriale



	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

Il Presidio per la parte ospedaliera si sviluppa su un plesso di 6 livelli così rappresentati, con relative unità operative:

- Livello Interrato
- Livello Rialzato
- Livello Primo
- Livello Secondo
- Livello Terzo
- Livello Quarto

Piano	Descrizione unità operativa
INTERRATO	U.O.S. Farmacia Ospedaliera
INTERRATO	U.O.S. Radiodiagnostica
RIALZATO	U.O.C. Pronto Soccorso
RIALZATO	U.O.S. Patologia Clinica/Laboratorio Analisi
RIALZATO	U.O.S. Direzione Medica di Presidio
RIALZATO	U.O.S. Direzione Amministrativa
PRIMO	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
SECONDO	U.O.C. Anestesia e Rianimazione
SECONDO	U.O.S. Chirurgia Generale
SECONDO	U.O.S.V.D. Cardiologia
TERZO	U.O.S. Medicina Interna
TERZO	U.O.S.V.D. Pediatria e Neonatologia
TERZO	UTP Area Tecnica
QUARTO	U.O.S.V.D. Ortopedia e Traumatologia

Nella struttura sono presenti 75 posti letto di degenza ordinaria, 6 incubatrici e 1 posto letto di day surgery, così distribuiti.

Primo piano		
Unità Operativa	Degenza Ordinaria	Day Surgery
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia	20	
Secondo piano		
Unità Operativa	Degenza Ordinaria	Day Surgery
U.O.S. Chirurgia Generale	4	
U.O.S.V.D. Cardiologia	8	
Terzo piano		
Unità Operativa	Degenza Ordinaria	Day Surgery
U.O.S. Medicina Interna	12	
U.O.S.V.D. Pediatria e Neonatologia	12 + 6 INCUBATRICI	1
Quarto piano		
Unità Operativa	Degenza Ordinaria	Day Surgery
U.O.S.V.D. Ortopedia e Traumatologia	19	
Totale	75+6 incubatrici	1

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

Per la parte territoriale sono presenti:



MACRO STRUTTURA	UNITÀ OPERATIVE	PIANO
Distretto Socio Sanitario 02	UOS Assistenza Sanitaria di Base, Continuità Assistenziale	Rialzato
	UOS Assistenza Specialistica: Servizio Assistenza Riabilitativa	Quarto

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

2.3. Elenco documentazione presente

Di seguito viene riportato copia dell'allegato fornito dall'Area Gestione Tecnica Aziendale elaborato nel periodo di giugno 2016, ovvero un elenco con indicazione dello stato (disponibile / non disponibile) di parte della documentazione tecnica dell'intero Presidio Ospedaliero.

Lo stesso allegato è in corso di aggiornamento da parte dell'Area Gestione Tecnica Aziendale.


REGIONE PUGLIA
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari


Sede legale: Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI
 Partita Iva - Codice Fiscale 06534340721

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Mod.01/15 Elenco documentazione P.O. ASL BA. Competenza: **Area Gestione Tecnica**

P.O. UMBERTO I via Ruvo città CORATO tel.080 8721055

	documento	Disponibile	Non disponibile	Se non disponibile indicare la motivazione
1	autorizzazione agibilità della struttura rilasciata dal comune di		x	Di competenza ufficio Urbanistico Comunale
2	destinazione d'uso	x		DVR
3	certificato prevenzione incendi	x		Pratica VV. FF . n°18626
4	registro della sicurezza e dei controlli per la prevenzione incendi (manutenzione impianti).		x	Vengono utilizzati rapporti per singoli impianti
5	progetto impianti elettrici	x		Disponibilità parziale
6	certificato di conformità impianti elettrici	x		Disponibilità parziale
7	omologazione impianti elettrici (Arpa – Inail)	x		Mancano le comunicazioni e trasmissioni delle certificazioni
8	verifiche periodiche impianti elettrici (impianti di terra)		x	Non pervenute
9	progetto impianti contro le scariche atmosferiche		x	
10	certificato di conformità impianti contro le scariche atmosferiche		x	
11	omologazione impianti contro le scariche atmosferiche (Arpa – Inail)		x	Mancano le comunicazioni e trasmissioni delle certificazioni
12	verifiche periodiche impianti contro le scariche atmosferiche		x	
13	progetto impianti sollevamento	x		
14	certificato di conformità impianti sollevamento	x		
15	omologazione impianti sollevamento (Arpa – Inail)	x		Mancano le comunicazioni e trasmissioni delle certificazioni
16	verifiche periodiche impianti sollevamento	x		
17	progetto impianti a pressione	x		
18	certificato di conformità impianti a pressione	x		
19	omologazione impianti a pressione (Arpa – Inail)	x		Mancano le comunicazioni e trasmissioni delle certificazioni

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024



REGIONE PUGLIA


Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

 Sede legale: Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI
 Partita Iva - Codice Fiscale 06534340721
DIREZIONE GENERALE**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**
 Mod.01/15 Elenco documentazione P.O. ASL BA. Competenza: **Area Gestione Tecnica**

 P.O. UMBERTO I via Ruvo città CORATO tel.080 8721055

documento	Disponibile	Non disponibile	Se non disponibile indicare la motivazione
-----------	-------------	-----------------	--

20	verifiche periodiche impianti a pressione	x	
21	progetto impianti termici	x	
22	certificato di conformità impianti termici	x	
23	omologazione impianti termici (Arpa – Inail)		x Mancano le comunicazioni e trasmissioni delle certificazioni
24	verifiche periodiche impianti termici		x
25	progetto impianti di condizionamento	x	
26	certificato di conformità impianti di condizionamento	x	
27	Documento Valutazione dei Rischi	x	
28	Documento Valutazione Rischi Incendi	x	
29	Sistema Gestione Emergenza	x	
30	Documento Valutazione dei Rischi Stress Lavoro correlato	x	

Sede del S. P. P. BARI

Sede operativa: 4° piano Palazzina ex Convitto P.O. Di Venere Carbonara – Bari

Tel. 080/5015804 -5082-5070-5701-2801- Fax 080 5015097

E-mail: sppa@asl.bari.it

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)		VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari		EMISSIONE DEL	16.12.2024

2.4. Elenco Impianti elevatori e gruppi elettrogeni installati nel presidio con caratteristiche

Di seguito vengono riportati copie degli allegati forniti dall'Area Gestione Tecnica ovvero un elenco con indicazione degli impianti elevatori presenti all'interno del presidio ospedaliero (con indicazione, se presente, della ditta costruttrice, del numero di impianto, del numero di matricola, della data dell'ultima verifica biennale, dello stato di fermo / esercizio, della ditta di manutenzione, della presenza o meno del libretto di impianto) e l'indicazione del gruppo elettrogeno installato(con indicazione della marca, del modello, del numero di matricola, dalla potenza e della ditta manutentrice)

IMPIANTI ELEVATORI

struttura	quantità	ubicazione	DATI IDENTIFICATIVI DI IMPIANTO									
			ditta costr.	n.impianto	n.matricola	tipologia di impianto	num. fermate	ultima verifica biennale	fermo esercizio	ditta manutentrice	libretto d'impianto	importo canone mensile
P.O. "UMBERTO I"	6	via Ruvo, 108 Corato (BA)	N.P.	2013	4507	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
			N.P.	297015	302/2009	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
			N.P.	954479	4505	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
			N.P.	N.P.	BA/334/95	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
			N.P.	2012	4506	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
			N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	

GRUPPO ELETTROGENO

struttura	quantità	ubicazione	DATI IDENTIFICATIVI DI IMPIANTO				
			marca	modello	matricola	potenza	ditta manutentrice
P.O. Corato	1	via Ruvo, 108 Corato (BA)	COELMO	PDT406A3	16284	800 KVA	Eurosistemi S.r.l.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024


2.5. Gas medicinali

Dal deposito arriva all'edificio la rete primaria di distribuzione per l'ossigeno, per il protossido di azoto oltre che per il vuoto e l'aria compressa. La distribuzione dei gas medicali avviene nel rispetto della norma; in particolare la rete è compatibile con il sistema di compartimentazione antincendio ed è dotata di intercettazione volontaria dell'erogazione dei gas esternamente ai compartimenti. I cavedi attraversati dagli impianti di gas medicali sono ventilati con aperture posizionate in funzione della densità dei gas distribuiti e dotati di quadri di zona. Una segnalazione, completa di procedure di comportamento, deve essere posta all'ingresso dei compartimenti interessati dall'utilizzo dei gas.

2.6. Ambienti sospetti di inquinamento – confinati

È consentito l'accesso ai locali ex art. 66 D.Lgs. 81/08 solo ai lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- idoneità medica per l'ingresso documentata;
- formazione e addestramento specifici documentati.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3. Informazioni generali

3.1. Che cos'è un'emergenza

Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

3.2. Cause dell'emergenza

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne. In linea di principio fra le possibili **cause interne** si possono ipotizzare:

- Incendio;
- Fuga di gas pericolosi in quantità e qualità tali da determinare situazioni di pericolo (infiammabili, tossici, asfissianti, ecc.)
- Incidenti e infortuni sul lavoro;
- Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le possibili cause esterne si possono ipotizzare:


- Fatti che interessano aree esterne (es. caduta aeromobile, esplosioni, crolli, attentati, sommosse, incidenti stradali con pericolo di esplosione);
- Minaccia armata, rapina armata, evento delittuoso in genere;
- Fatti naturali (ad esempio terremoti, trombe d'aria, alluvione, ecc.);
- Annuncio di ordigni esplosivi, attentati.

3.3. Cosa occorre fare se si verifica un'emergenza

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone; procedere invece con contromisure semplici, azionando un estintore, chiamando il numero di emergenza predisposto, significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

4. Il piano di emergenza

4.1. Com'è organizzata l'emergenza

Il Piano di Emergenza è organizzato in modo da risultare quanto più possibile facile da attuare e ricordare.

4.2. Obiettivi del Piano

Il piano di emergenza interno tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale dell'edificio sia le persone del pubblico (ospiti, accompagnatori, ecc.);
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture del Presidio Ospedaliero.

4.3. Condizioni fondamentali per il funzionamento del piano di emergenza/evacuazione

Per il buon funzionamento del piano di emergenza/evacuazione, dovranno essere assicurate le seguenti condizioni fondamentali:

- la corretta manutenzione ed il controllo periodico dell'efficienza dei dispositivi e dei presidi antincendio così come previsto dalle leggi vigenti, inseriti nel Registro delle manutenzioni antincendio, regolarmente aggiornato, da rendersi disponibile ad ogni controllo interno;
- il rispetto e la copertura dell'apposito turno predisposto per garantire nell'arco temporale delle 24 ore la presenza costante di operatori formati ed addestrati con il corso di prevenzione incendi per strutture a rischio elevato;
- la possibilità di manovra per i mezzi delle squadre di soccorso ed il conseguente rispetto del divieto di parcheggio degli automezzi fuori dagli spazi delimitati;
- il mantenimento costante della piena agibilità degli "spazi calmi" e dei "luoghi sicuri" che devono essere mantenuti sgombri da materiali vari e liberi da automezzi in sosta.
- formazione: la diffusione e puntuale conoscenza delle procedure previste dal piano per ogni gruppo di lavoratori, la conoscenza del piano deve essere dimostrata per ogni figura gestionale (comunicazione, manutenzione, intervento) inserita nel piano. La puntuale conoscenza del piano nelle figure definite gestionali deve essere oggetto di formazione dedicata e addestramento, dimostrata mediante esercitazione operativa. Il controllo e validazione viene effettuato dal SPP. Le ditte esterne e le unità operative di ambito distrettuale/territoriale che hanno compiti relativi allo sviluppo del piano di emergenza devono provvedere alla formazione e addestramento delle figure gestionali secondo il presente piano, la dimostrazione è effettuata mediante esercitazione operativa. Il controllo e validazione viene effettuato dal SPP.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- le prove di evacuazione da eseguire con cadenza annuale o semestrale in base ai riscontri delle prove effettuate, tale necessità è espressa dal RSPP nel verbale prova effettuata.
- istituzione della squadra di addetti al compartimento e aggiuntiva secondo i parametri riportati dal DM 19.3.2015. le funzioni della squadra sono quella previste dal Decreto. (v. trattazione squadra addetti)
- È assicurata reperibilità H24 con arrivo in sede entro 20 min da parte di referenti tecnici, assistenti tecnici, elettricisti, idraulici, conduttori di caldaia. I turni di servizio e reperibilità con i relativi numeri di telefono vengono periodicamente comunicati a tutte le UUOO.
- È necessario istituire il centro di controllo - gestione delle emergenze, ad oggi individuato in corrispondenza della portineria dell'ingresso centrale al PO in modo da assicurare un presidio e la possibilità di comunicazione col Centro di Controllo - Gestione Emergenza H24. Presso il centro di controllo sono presenti la centrale di rilevazione incendi, impianto di allarme incendio a diffusione sonora, monitoraggio gas medicali, impianto di segnalazione guasti ascensori. Presso tale ambiente dovrà essere assicurata la presenza di copia del piano di emergenza, copia delle chiavi dei vani tecnici e armadietto antincendio attrezzato. Dovranno essere periodicamente trasmessi alla direzione sanitaria i turni di servizio dei lavoratori addetti al presidio del centro per la gestione delle emergenze. Presso il centro di controllo - gestione delle emergenze è necessario attivare un numero per le emergenze non sanitarie interno attivo H24 e sette giorni su sette. Tale numero deve essere comunicato a tutte le UUOO del presidio ed esposto in tutte le infermerie/medicherie, centralino, portineria. Gli operatori presenti ricevono, valutano e gestiscono le segnalazioni di allarme che pervengono al numero per le emergenze. Presso il centro di controllo - gestione delle emergenze devono essere presenti i turni del personale addetto alla gestione delle emergenze con riferimento alle UUOO di appartenenza (i turni devono essere trasmessi anche al direttore medico/dirigente responsabile di presidio).

4.4. Contenuti del piano

Il presente piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza o della Pubblica Sicurezza e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

4.5. Criteri adottati

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza o degli addetti alla Pubblica Sicurezza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include gli allegati riportati e posti alla fine del seguente documento in modo tale da essere agevolmente aggiornati.

4.6. Aggiornamento del piano

Il piano andrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene all'edificio stesso ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

5. Definizioni

5.1. Coordinatore del comitato di emergenza

Egli rappresenta la figura centrale in caso di emergenza, è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato di Emergenza. Il Coordinatore del Comitato di Emergenza (o Coordinatore dell'Emergenza) della Struttura Ospedaliera è **il Direttore Medico/Dirigente Responsabile della Struttura Sanitaria**.

Il Coordinatore dell'Emergenza coordina e organizza le operazioni di intervento eseguite dai diversi addetti e dalle figure incaricate per l'emergenza. Durante l'evoluzione dell'emergenza prende eventuali decisioni riguardanti l'evacuazione degli occupanti, l'eliminazione di tensione di determinate zone, ecc. in collaborazione con i Responsabili dei reparti interessati dall'evento, i referenti dell'area tecnica e tutte le parti coinvolte come previsto dal presente documento.

Funzioni

Egli è il responsabile della gestione della sicurezza dell'intera struttura ospedaliera. Le sue funzioni sono:

- Organizzare e controllare la squadra di emergenza, sia nella fase di lotta contro l'incidente che durante la fase di organizzazione dell'evacuazione.
- Proporre e collaborare alla selezione le persone che faranno parte della squadra di emergenza.
- Coordinare e prestare tutto il suo appoggio all'intervento dei servizi esterni di intervento (Autorità esterne, Vigili del fuoco, Carabinieri, ecc.).
- Conoscere la totalità dell'edificio limitatamente alle strutture di competenza e tutte le sue funzioni, in particolare: le zone a maggior rischio, i punti di raduno del personale evacuato.
- Restare informato e aggiornato riguardo al funzionamento di tutti gli elementi di sicurezza dai quali verrà allertato per primo in caso di emergenza.
- Tenere informata la Direzione Generale (Unità di Crisi) ed il Comitato di Emergenza della struttura sanitaria di tutte le anomalie nonché delle necessità del medesimo.

Dal Coordinatore dell'Emergenza dipendono direttamente:

- La squadra di emergenza;
- I Responsabili delle UU.OO., Servizi, della Struttura;
- Gli addetti alla manutenzione ai quali si riferisce il Piano di Sicurezza.

Il Coordinatore dell'Emergenza dell'intera struttura, per il corretto svolgimento della propria funzione, deve avere a disposizione un referente dell'Area Tecnica con conoscenze specifiche riguardo i sistemi antincendio, i sistemi di allarme, i materiali di primo intervento, le posizioni e le caratteristiche delle installazioni elettriche, impianti di ventilazione, impianti di distribuzione dei gas medicali, vani tecnici, ecc.

Compiti

Alla ricezione della chiamata di allarme, il Coordinatore dell'emergenza:

- Attraverso centro di controllo - gestione delle emergenze si accerta della zona di provenienza del segnale di emergenza e, assumendo la gestione di tutte le operazioni connesse all'emergenza in atto, allarma il Responsabile dell'Unità Operativa di provenienza del segnale di allarme e invia l'Addetto alla Manutenzione appartenente alla Squadra Tecnica.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- In base alla valutazione e alle notizie comunicategli dal centro di controllo - gestione delle emergenze, dispone la messa fuori servizio parziale o totale degli impianti di condizionamento, dell'ascensore e dei servizi elettrici che riterrà necessario.
- In base all'entità dell'incidente invia la squadra di emergenza.
- Dispone la chiamata dei VV.F. e di altri soccorsi esterni quali i carabinieri, la polizia di stato, i vigili urbani, l'azienda energetica municipale e, se indispensabile, il Pronto Soccorso.
- Si mette a disposizione dei VV.F. per informarli della situazione in atto e dei dispositivi presenti (impianti di spegnimento, di comunicazione, vie e uscite di emergenza o alternative, ecc.) atti a contrastare e superare l'emergenza, fornendo loro, inoltre, le relative planimetrie aggiornate.
- Dispone l'emanazione, a mezzo dell'impianto di comunicazione con altoparlanti, di informazioni relative all'emergenza in corso.
- Durante le operazioni di emergenza si mantiene in stretto contatto, tramite impianto telefonico e dispositivi di comunicazione, con il Responsabile di Reparto di provenienza del segnale allarme e con le altre figure incaricate durante le operazioni di emergenza (squadra di emergenza).
- Valuta la necessità di inviare tramite impianto telefonico la comunicazione di preallarme ai Responsabili di Reparto dei piani che, a suo giudizio, potrebbero essere coinvolti dall'emergenza.
- Dispone l'eventuale evacuazione, parziale o totale, dell'immobile consultando, preventivamente, quando possibile, il Direttore Sanitario Aziendale, successivamente si assicura dell'avvenuta esecuzione dell'ordine impartito; per tale operazione sarà coadiuvato dai Responsabili dei diversi reparti.
- Emana comunicati per l'eventuale rientro nei reparti/laboratori/uffici o altre comunicazioni inerenti allo stato di emergenza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, viene supportato di servizi che fanno parte del comitato stesso.

5.2. Il Responsabile Tecnico Antincendio (RTA)

- supporta il coordinatore dell'emergenza, il responsabile del reparto, il servizio tecnico, fornendo la necessaria consulenza

Compiti:

- Il DM 19.3.2015 prevede che venga identificato un professionista incaricato di predisporre un SGA e la relativa attuazione, il tecnico dovrà essere in possesso di attestato di partecipazione al corso di specializzazione DM 5.8.2011.
- il SGA redatto dal Responsabile Tecnico sarà finalizzato all'adeguamento antincendio delle attività sanitarie definito mediante apposito documento comprensivo di aspetto di budget ai fini dell'adeguamento antincendio, da presentare all'organo di controllo (VVFF).

RTA Ing. Nicola Siculo

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

5.3. Il servizio di prevenzione e protezione

- supporta il coordinatore dell'emergenza, il responsabile del reparto, il servizio tecnico, fornendo la necessaria consulenza: R.S.P.P. dr. Fulvio Italo Maria Fucilli

Compiti:

- mette a disposizione le proprie conoscenze tecniche e normative sulla sicurezza e sulla situazione in generale della Struttura Sanitaria;
- collabora alla presa delle decisioni durante l'evoluzione dell'emergenza.

5.4. Comitato di emergenza

Il comitato di emergenza è costituito da:

- Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero;
- Direttore Farmacia Ospedaliera;
- Direttore Area Gestione Tecnica;
- Responsabile dell'Ufficio Infermieristico/Professioni Sanitarie;
- Direttore Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;
- Responsabile Tecnico Antincendio;
- Direttori e Dirigenti medici responsabili delle UU.OO. individuati dal coordinatore dell'emergenza;
- Responsabile dell'U.O. Pronto Soccorso;
- Responsabile dell'U.O. Blocco Operatorio /Rianimazione;
- UO Fisica Sanitaria;
- Squadra Tecnica;
- Ditte di manutenzione degli impianti tecnologici.

5.5. Unità di crisi aziendale

L'Unità di Crisi aziendale, istituita mediante atto deliberativo del Direttore Generale, ad indirizzo monocratico, è presieduta dal Direttore Generale e dal Direttore Sanitario della ASL BA, ed è costituita come segue:

- Direttore Generale
- Direttore Sanitario
- Direttore Amministrativo
- Responsabile del SGSL
- Direttore Dipartimento Sicurezza e Qualità
- Direttore Servizio di Prevenzione e Protezione
- Direttore Area Gestione Tecnica
- Direttore Dipartimento Gestione del Farmaco

Tale organo all'interno dell'azienda ha lo scopo di supportare sotto il profilo logistico la Struttura Sanitaria in emergenza.

In quest'ambito, nell'eventualità di un massiccio deflusso dal Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Corato l'Unità di Crisi, allertata con le modalità elencate nel presente documento, mette a disposizione del Comitato di Emergenza e

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

del suo coordinatore le risorse umane e logistiche, che ogni presidio ha a disposizione, per il trasferimento dei pazienti presso altro nosocomio.

Sulla base delle indicazioni che provengono dal Comitato di Emergenza del Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Corato interessata dall’emergenza/evacuazione, l’Unità di Crisi attiva per ogni singolo Presidio Ospedaliero le risorse umane e logistiche da dislocare sul Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Corato. Provvede sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Emergenza a trasferire i pazienti sulla base della loro gravità nei Presidi Ospedalieri limitrofi, ove ciascun Direttore Medico di Presidio (componente dell’Unità di Crisi) darà disposizioni sull’accoglienza dei pazienti in trasferimento.

5.6. Addetti alle emergenze – Squadra di emergenza

Alla data di emissione del presente documento sono stati individuati 75 lavoratori incaricati di attuare misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro che pertanto compongono la squadra di emergenza, come da allegato.

Qualora, in caso di emergenza, il direttore di unità operativa non abbia un numero congruo di persone a disposizione all’interno del reparto provvede a comunicare tale situazione al coordinatore dell’emergenza che a sua volta si attiverà attraverso il comitato di emergenza per sopperire a tale mancanza. Sarà premura del comitato di emergenza valutare, in base alla natura e gravità dell’emergenza in essere, numero e reparto/area di provenienza degli addetti alle emergenze.

5.7. Personale di appoggio

Qualora siano presenti nella struttura ovvero Unità Operativa oggetto dell’emergenza persone disabili o particolarmente vulnerabili, quali:

- persone che utilizzano sedie a rotelle o a mobilità limitata
- persone anziane
- persone con arti fratturati
- donne in stato di gravidanza
- bambini
- persone con visibilità ridotta od udito limitato

sarà compito del personale presente provvedere all’assistenza di tali persone.

Non si ritiene necessario nominare personale di appoggio trattandosi di struttura ospedaliera che pertanto prevede un presidio costante da parte di personale formato, addestrato e professionalmente abilitato per la tutela di persone disabili o particolarmente vulnerabili.

5.8. Centro di controllo – gestione emergenze

Ad oggi il Centro di Controllo - Gestione Emergenza viene localizzato presso gli uffici della Direzione Medica di Presidio.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

La centrale di controllo è ubicata in corrispondenza della portineria in modo da assicurare un presidio e la possibilità di comunicazione col Centro di Controllo - Gestione Emergenza H24.

Al Centro di Controllo - Gestione Emergenza si riunisce e opera l'Unità di Crisi, e quindi da queste postazioni deve essere sempre possibile comunicare con l'interno e l'esterno della struttura sanitaria.

Presso gli ambienti del Centro di Controllo - Gestione Emergenza è conservata una copia integrale del Piano di Emergenza completo degli elaborati grafici.

La documentazione dovrà essere raccolta in una apposita confezione identificata con la dicitura: "Piano di Emergenza".

Le chiavi di tutti i locali sono custodite nella stanza assegnata all'Ufficio Tecnico.


È inoltre assicurata **reperibilità H24** da parte del personale dell'area tecnica. I turni di reperibilità vengono periodicamente aggiornati e comunicati. Si precisa che il personale soggetto a reperibilità (conduttori di caldaia, elettricisti, idraulici, ecc.) è stato formato e designato come addetti antincendio.



5.9. Luogo sicuro esterno

Si intende quella zona esterna all'edificio nella quale devono confluire tutte le persone presenti al momento dell'emergenza. In funzione della complessità dell'edificio queste zone devono essere prestabilite e riportate nelle planimetrie dell'edificio. Il luogo sicuro esterno deve avere le seguenti caratteristiche:

- le aree di raggruppamento devono essere dislocate a una distanza minima dal fabbricato pari all'altezza dell'edificio e devono distare tra loro almeno cinque metri.
- non devono interferire con l'accesso e la manovrabilità dei mezzi di soccorso.
- devono essere facilmente raggiungibili e non devono attraversare aree a rischio specifico (centrali elettriche, depositi infiammabili, ecc.).
- non devono sottostare a manufatti od oggetti pericolosi (tralicci ENEL, alberi, tettoie serbatoi, ecc.).
- devono contenere un numero di persone preferibilmente minore di 60.
- devono essere dei luoghi familiari grazie alle esercitazioni.
- devono essere segnalate.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

6. Tipi di emergenza

6.1. Emergenza Contenuta o stato di allerta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario

L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ma vengono attivate le azioni di volta in volta necessarie.

6.2. Emergenza Generale con Evacuazione

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso. Viene dato l'allarme generale e l'evacuazione viene ordinata se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza generale mettono a rischio la sicurezza delle persone presenti nell'area.

6.3. Emergenza in orario di normale apertura

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è **assolutamente certo** di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Dà l'allarme telefonando al numero di emergenza interno, specificando esattamente:
 - le proprie generalità
 - il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
 - il luogo esatto in cui si trova (piano, stanza, eventuale orientamento)
 - la natura dell'emergenza (incendio, rischio chimico, biologico, ecc.)
 - la presenza di eventuali infortunati e persone intrappolate
 2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.
- Al numero di emergenza risponde l'operatore presente che valuta e gestisce le segnalazioni di allarme che pervengono presso il centro di controllo - gestione delle emergenze che in caso di necessità si mette immediatamente in contatto con il Coordinatore dell'Emergenza.

Nel locale destinato al centro operativo per le emergenze deve essere presente un armadio con tutto l'occorrente per un eventuale intervento.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

6.4. Emergenza in orario diverso da quello di normale apertura

Durante queste fasce d'orario si deve considerare la presenza di dipendenti impegnati nella assistenza a utenti.

Anche nei laboratori non si può supporre l'assoluta assenza di persone che per vari motivi, potrebbero essere presenti ed in situazione a maggior rischio in quanto sole.

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente mentre, per gli interventi, deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili.

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve:

1. Dare l'allarme telefonando, se necessario:

- ai Vigili del Fuoco: **0 – 115**
- al Pronto Soccorso: **0 – 118**
- al Servizio di Pubblico soccorso: **0 - 113**
- al numero per le emergenze presso il centro di controllo - gestione delle emergenze

e specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, stanza, eventuale orientamento)
- la natura dell'emergenza (incendio, rischio chimico, biologico, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati e persone intrappolate

2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

6.5. Procedura di intervento con allarme automatico o manuale di segnalazione incendio

Al suono dei segnali di allarme comandati dai rivelatori automatici di incendio o pulsanti manuali, l'Addetto alle Emergenze (o chi per lui) verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme.

Segnala l'allarme al centro di controllo - gestione delle emergenze tramite il numero di emergenza che se necessario si mette in contatto col coordinatore per le emergenze.

In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato il controllo avverte il centro di controllo - gestione delle emergenze affinché non venga diffusa la comunicazione di allarme e, quindi, nessuno venga allertato inutilmente. Se, invece, il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza, la persona che ha effettuato il controllo si attiva affinché venga diffusa la comunicazione di allarme.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

6.6. Comunicazione dell'emergenza

Chiunque individua una situazione di emergenza, se designato e formato Addetto alla Gestione Emergenze, dopo aver verificato la tipologia di emergenza chiama il centro di controllo - gestione delle emergenze tramite il numero di emergenza. Diversamente avvisa immediatamente l'Addetto alla Gestione Emergenze presente nel comparto.

L'Addetto alla Gestione Emergenze dopo aver verificato la tipologia di emergenza chiama il centro di controllo - gestione delle emergenze tramite il numero di emergenza.

Il centro di controllo - gestione delle emergenze viene informato della situazione precisando:

- nome e cognome del/degli Addetti alla Gestione Emergenze presenti;
- locale e piano dove è in atto l'emergenza;
- eventuale presenza di infortunati;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.).

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza.

Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnalata da:

- segnale acustico per le aree con impianti di segnalazione acustici
- messaggio di seguito indicato per le aree con impianto di diffusione sonora:

“TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELLA STRUTTURA SONO PREGATE DI ABBANDONARE L'EDIFICIO SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI E DI DIRIGERSI VERSO I PUNTI DI RACCOLTA. SI RACCOMANDA DI MANTENERE LA CALMA, DI ABBANDONARE GLI EFFETTI PERSONALI, DI NON SPINGERE, DI NON CORRERE, DI NON GRIDARE E' TASSATIVAMENTE VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI ”

- oppure un messaggio simile, ma strutturato in funzione della complessità dell'evento

Vengono allertati i Vigili del Fuoco ed eventualmente il pronto soccorso seguendo le indicazioni di chiamata riportate nel presente piano.

6.7. Fine emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF. I dati dell'emergenza vengono riportati sul registro dell'emergenza.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

7. Compiti degli addetti

7.1. Compiti coordinatore

Il coordinatore accentra su di se l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza; si accerta sull'evoluzione dell'emergenza e valuta se è necessario pre allertare i VV.FF, la polizia, il pronto soccorso ecc.

7.1.1. In caso di emergenza localizzata e sotto controllo

- ritenuto che l'allarme possa rientrare, autorizza il personale a riprendere le normali attività dichiarando terminata la situazione di emergenza e riporta sul registro dell'emergenza il fatto.
- Ritenuto che la situazione necessiti di verifiche, da parte di personale con competenze specifiche (servizio tecnico o altri organismi) ritarda la fine dell'emergenza fintanto che non sono conclusi gli opportuni accertamenti

7.1.2. In caso di emergenza non sotto controllo

In caso di emergenza non sotto controllo e quindi non più gestibile, sempre in accordo con l'unità di crisi aziendale, fa eseguire le seguenti azioni:

- isolare la zona colpita
- controllare le compartimentazioni
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica (ENEL, gruppo elettrogeno, gruppi di continuità assoluta), di tutti i fluidi combustibili e comburenti, attivare il sistema di intercettazione del flusso d'aria
- ordina l'evacuazione dell'edificio
- gestisce e coordina l'intervento degli addetti alle emergenze antincendio presenti all'interno del presidio ospedaliero
- fa presidiare gli ingressi in modo che non entri nessuno che non sia addetto alle operazioni
- chiede l'intervento immediato dei VV.FF. ed eventualmente del pronto soccorso
- all'arrivo dei VV.FF. che assumono la gestione dell'intervento si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività in essere
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio insediamenti adiacenti, Pubblici Ufficiali ecc.

7.2. Compiti del servizio di prevenzione e protezione

- offre supporto al coordinatore dell'emergenza, al responsabile di reparto e al servizio tecnico offrendo la necessaria consulenza;
- mette a disposizione le proprie conoscenze tecniche e normative sulla sicurezza e sulla situazione in generale del Presidio Ospedaliero;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- collabora alla presa delle decisioni durante l'evoluzione dell'emergenza.

7.3. Compiti del responsabile ufficio infermieristico/professioni sanitarie

- Collabora con il dirigente medico del presidio;
- Si reca sul posto su chiamata del dirigente medico di presidio o del suo vice, verifica il personale disponibile sul posto e dispone la chiamata di altro personale eventualmente necessario;
- Coordina le attività del personale infermieristico ed ausiliario sulla base delle indicazioni del dirigente medico di presidio;
- Tiene sotto controllo l'impiego e l'impegno del personale stesso;
- Facilita l'evacuazione dei pazienti in collaborazione con i capo sala e con il personale infermieristico presente nelle UU.OO di degenza;
- Compila un elenco delle vittime accertando la causa dell'infortunio e la gravità;
- Coordina la distribuzione dei mezzi di conforto;
- Coordina l'assistenza ai bambini, alle persone anziane, ai disabili.

7.4. Compiti del direttore della UOC di Anestesia e Rianimazione

- partecipa alle attività di coordinamento;
- se necessario coordina il trasferimento dei pazienti dal luogo dell'emergenza alle strutture limitrofe in sinergia con l'Unità di Crisi aziendale;
- se necessario si accerta dell'evacuazione dei reparti di terapia intensiva e delle sale operatorie.

7.5. Compiti del direttore della UOC di Pronto Soccorso

- partecipa alle attività di coordinamento;
- se necessario coordina il trasferimento dei pazienti dal luogo dell'emergenza alle strutture limitrofe in sinergia con l'Unità di Crisi aziendale.

7.6. Compiti del direttore della UOC di Cardiologia

- partecipa alle attività di coordinamento;
- se necessario coordina il trasferimento dei pazienti dal luogo dell'emergenza alle strutture limitrofe in sinergia con l'Unità di Crisi aziendale.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

7.7. Compiti del responsabile dell'ufficio tecnico

Egli è informato dal Responsabile Emergenze sullo stato dell'emergenza; di norma, in fase di emergenza si reca nella sede del Centro di coordinamento dell'emergenza, ovvero sul luogo del sinistro e, in stretta collaborazione con il responsabile Emergenze, coordina gli interventi della squadra tecnica con precipuo riguardo a: interruzione selettiva impianti tecnologici a rischio, blocco ed ispezione ascensore, funzionalità reti idranti. Il responsabile dell'ufficio tecnico esplica la sua azione attraverso la squadra tecnica antincendio ed attraverso le ditte di manutenzione degli impianti tecnologici. Area Tecnica tel. 080.5015945.

Nel dettaglio:

- Coordina gli interventi mirati a limitare i danni e ripristinare la funzionalità degli impianti, delle attrezzature e dei beni;
- Collabora con le forze esterne per quanto di competenza;
- Verifica l'integrità strutturale dell'edificio;
- Coordina che il ripristino dei servizi essenziali avvenga il prima possibile.

Compiti:

- verifica i danni subiti alle strutture, agli impianti, alle attrezzature;
- mette a disposizione gli schemi tecnici degli impianti e i manuali operativi;
- decide la necessità delle squadre di pronto intervento degli enti erogatori di acqua, elettricità, gas;
- coordina il controllo dell'evoluzione tecnologica dell'emergenza;
- coordina il ripristino dell'erogazione dei servizi vitali;
- fa intervenire i mezzi tecnici esterni.

7.8. Compiti della squadra tecnica

Gli operatori facenti parte della squadra tecnica sono rappresentati dagli operatori tecnici, assistenti tecnici, coordinati dal responsabile dell'ufficio tecnico e dalla Unità Tecnica Periferica.

Essi sono presenti in servizio nelle 24/h ovvero ne è assicurata la reperibilità.

Compiti principali:

- agire secondo i piani di emergenza e sotto il coordinamento dell'emergenza;
- far allontanare dalla zona oggetto dell'intervento i pazienti, i visitatori, ed altri estranei eventualmente presenti;
- agire contro gli incendi e gli altri eventi;
- preferibilmente non agire mai da soli ma almeno in coppia con altra persona;
- fermare gli impianti e metterli in sicurezza ovvero sezionarli isolando l'area interessata dall'evento;
- mettere in sicurezza macchinari e apparecchiature.

Conoscenze e capacità del personale della squadra tecnica:

- Conoscenza del piano di emergenza;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- Conoscenza delle procedure di sicurezza per far fronte agli eventi incidentali;
- Conoscenza delle caratteristiche e del corretto uso dei dispositivi di protezione individuale;
- Conoscenza delle disposizioni planimetriche dell'ospedale e delle caratteristiche dei locali;
- Conoscenza degli impianti tecnologici, delle parti costruttive, della ubicazione dei dispositivi di intercettazione, delle relative procedure operative da attuare in caso di emergenza;
- Conoscenza e attuazione procedure per la messa in sicurezza di macchinari e apparecchiature.

7.9. Compiti dei componenti la squadra di emergenza

- in caso di emergenza nella propria zona, dovranno collaborare e contribuire a controllare la situazione di emergenza. Conformemente ai principi comportamentali enunciati dovranno inoltre tenersi continuamente in contatto telefonico con il Coordinatore dell'emergenza nel Centro operativo, al fine di tenerlo costantemente informato sull'emergenza stessa;
- i componenti la squadra non interessati dall'emergenza dovranno restare nella loro zona di pertinenza in attesa di istruzioni da parte del Coordinatore;
- nel caso di ordine da parte del coordinatore dell'emergenza provvederanno ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, di tutti i fluidi combustibili e comburenti, attivare il sistema di intercettazione del flusso d'aria;
- intervengano sul focolaio di incendio con mezzi adeguati (estintori, getti d'acqua) senza mettere a repentaglio la propria incolumità. N.B. : **non si deve mai usare l'acqua sulle apparecchiature elettriche**
- predispongano eventualmente l'uso dei naspi o degli idranti una volta disattivata l'erogazione di corrente.
- nel caso di ordine di evacuazione, provvedano al recupero di eventuali persone infortunate
- il personale incaricato del servizio di pronto soccorso presta le prime cure agli infortunati
- fanno evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di esodo segnalate
- prima di abbandonare l'edificio, verificano che tutti abbiano lasciato il proprio posto di lavoro e che le porte di compartimento siano chiuse, facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compreso i servizi igienici, ecc. e che queste persone si trovino nei punti di raccolta (si consiglia che il controllo venga eseguito contemporaneamente da 2 persone con partenza dall'ultimo piano dai due lati opposti a scendere in modo che le due persone possano incrociarsi in modo da salvaguardare l'incolumità degli addetti in caso di malore);
- si preoccupano, inoltre, della incolumità di eventuali ospiti o operatori di Ditte manutentrici esterne, dando loro le informazioni necessarie per uscire dall'edificio in modo sicuro;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne gravide, ecc.) siano debitamente assistiti da colleghi, per essere accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio;
- aprono o fanno aprire eventuali cancelli/varchi esterni di accesso all'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso;
- una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore delle emergenze, dei VV.FF., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose eventualmente presenti, ecc.) e quant'altro necessario.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

ATTENZIONE: Chiunque appartenga alla Squadra di emergenza o ricopra un ruolo importante per l'attuazione del piano **non deve dimenticare** che:

- NON DEVE combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità
- DEVE preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone.
- Al PRIMO segnale di malessere DEVE USCIRE, raggiungere gli altri al luogo di ritrovo sicuro, se possibile attribuire ad un altro i suoi incarichi, ma **preoccupandosi come PRIMA COSA di se stesso**

7.10. Compiti del personale di appoggio

Il personale di appoggio (tutto il personale sanitario trattandosi di struttura ospedaliera che pertanto prevede un presidio costante da parte di personale formato, addestrato e professionalmente abilitato per la tutela di persone disabili o particolarmente vulnerabili) dovrà provvedere all'accompagnamento e/o recupero verso i punti di raccolta delle persone particolarmente vulnerabili (indicate nel seguito)

- persone che utilizzano sedie a rotelle o a mobilità limitata
- persone anziane
- persone con arti fratturati
- donne in stato di gravidanza
- bambini
- persone con visibilità ridotta od udito limitato

seguendo i percorsi d'emergenza indicati, si mettono inoltre a disposizione del Coordinatore delle emergenze, dei VV.FF., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza.

7.11. Compiti dei Preposti

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, il Preposto (personalmente o tramite la squadra di emergenza) si fa carico di gestire l'emergenza limitatamente ai locali di competenza (laboratorio o locale annesso, ufficio o studio, sale operatorie, degenze, ambulatori) e qualora il Preposto, al manifestarsi di una situazione di emergenza, non sia presente nel locale di competenza deve raggiungere il locale di propria competenza, per inserirsi utilmente nell'attuazione della procedura di emergenza, se la distanza da coprire è, a suo giudizio, tale da consentire di raggiungerlo in condizioni di sicurezza e senza contrastare il flusso delle persone in esodo;

- mettersi a disposizione degli operatori di emergenza (interni ed esterni) per renderli edotti dei rischi specifici dei locali di pertinenza;
- attivarsi (personalmente o tramite la squadra) perché venga tempestivamente avviata la procedura di emergenza, secondo le modalità indicate in precedenza;
- provvedere affinché gli eventuali infortuni o persone in difficoltà siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- utilizzare le vie d'uscita d'emergenza e raggiungere il punto di raccolta esterno, se a suo giudizio non è possibile attuare in sicurezza quanto sopra;
- prima di lasciare i locali si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato i locali stessi e provvede uscendo a chiuderne le porte.

7.12. Altri compiti del personale

- se richiesto provvede affinché gli eventuali infortunati o persone in difficoltà siano aiutate ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- abbandona ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi in zona sicura e provvede a chiuderne la porta lasciando il locale stesso.

7.13. Compiti delle ditte esterne

Il personale di ditte terze, sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione deve:

- rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, carrelli, ecc.);
- mettere rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui sono presenti;
- avviarsi con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte portando con sé le proprie attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas per saldare) quando possibile;
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni;
- nella zona di raccolta il responsabile/preposto dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al comitato di emergenza gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

7.14. Compiti di tutte le persone presenti

Tutte le persone presenti in caso di emergenza devono, seguendo le indicazioni:

- avviarsi con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte;
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Tutte le persone presenti nell'area che non rientrano fra quelle elencate negli altri punti della presente procedura, seguono i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza e dagli Addetti alla Gestione Emergenze.

7.15. Compiti del personale di centralino

- Curare le comunicazioni con l'interno del presidio;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- Dare informazioni precise sull'evento;
- Durante l'emergenza, sospendere qualsiasi telefonata per lasciare libere le linee telefoniche per le necessità dell'emergenza;
- Adoperarsi secondo le procedure e secondo gli ordini del coordinatore;
- Attendere i vigili del fuoco e indirizzarli verso il luogo dell'evento;
- Conoscere il piano di emergenza.

7.16. Compiti del personale di guardiania/portineria

- Impedire, durante l'emergenza, l'accesso a chiunque non sia preposto a compiti di sicurezza;
- Eseguire l'apertura dei cancelli esterni, previa autorizzazione del Coordinatore dell'Emergenza della struttura;
- Adoperarsi a tenere sgombri gli ingressi e le zone adiacenti al fine di facilitare l'accesso ai Vigili del Fuoco, agli appartenenti delle forze dell'ordine e al personale di pronto soccorso eventualmente richiesti.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

8. Evacuazione

8.1. Norme di comportamento generali in caso di evacuazione.

8.1.1 Reparti

Al segnale di evacuazione, il Preposto o chi per lui (Addetto alla Gestione Emergenze incaricato dal coordinatore):

- dispone che vengano interrotte le lavorazioni in corso e che vengano messe in condizioni di sicurezza le apparecchiature di rilevante importanza (ecografi, apparecchi radiologici portatili, eccetera);
- dispone affinché venga effettuato un esodo orizzontale progressivo spostando gli ospiti dal compartimento interessato dall'emergenza al compartimento attiguo;
- coordina le operazioni di esodo iniziando con gli ospiti che camminano, poi con quelli che camminano se aiutati e infine con quelli che devono essere trasportati, con lo scopo di completare l'evacuazione nel minor tempo possibile;
- dispone affinché vengano aiutati i pazienti, o persone in difficoltà, ad abbandonare il locale / i locali;
- dispone affinché i pazienti allettati che non possono essere spostati dal letto (perché intubati, o perché in condizioni fisiche critiche) siano movimentati con il letto fino a raggiungere un luogo sicuro di piano in un compartimento diverso da quello dove sta avvenendo l'emergenza;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie d'uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale; e lo abbandona a sua volta provvedendo a chiudere le porte;
- seguendo le vie d'uscita d'emergenza, si reca nel punto di raccolta e resta a disposizione.

8.1.2 Laboratori

Al segnale di evacuazione, il Preposto, o chi per lui (Addetto alla Gestione Emergenze incaricato dal coordinatore):

- dispone che vengano interrotte le lavorazioni in corso (reazioni, distillazioni, ecc.) e che vengano messe in condizioni di sicurezza le relative apparecchiature;
- dispone che vengano intercettate, se necessario, le utilities (metano, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sugli dispositivi appositi (valvole, interruttori);
- dispone affinché vengano aiutati gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, ad abbandonare il locale / i locali;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie d'uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale / i locali e lo abbandona a sua volta provvedendo a chiudere la porta;
- seguendo le vie d'uscita d'emergenza, si reca nel punto di raccolta e resta a disposizione.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

8.1.3 Sale operatorie - Rianimazione

Al segnale di evacuazione, il Preposto o chi per lui (Addetto alla Gestione Emergenze incaricato dal coordinatore):

- dispone che vengano interrotte le lavorazioni in corso e che vengano messe in stand by le apparecchiature di rilevante importanza;
- dispone affinché vengano aiutati i pazienti, o persone in difficoltà, ad abbandonare il locale;
- dispone affinché i pazienti allettati che non possono essere spostati dal letto (perché intubati, o perché in condizioni fisiche critiche) siano movimentati con il letto fino a raggiungere un luogo sicuro di piano in un compartimento diverso da quello dove sta avvenendo l'emergenza;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie d'uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale / i locali e lo abbandona a sua volta provvedendo a chiudere la porta;
- seguendo le vie d'uscita d'emergenza, si reca nel punto di raccolta e resta a disposizione.

8.1.4 Uffici, ambulatori, altri ambienti

Al segnale di evacuazione, il personale:

- provvede affinché gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- abbandona ordinatamente il locale, chiudendone la porta e seguendo il percorso delle vie d'uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

9. Ulteriori doveri della prevenzione e responsabilità del personale addetto all'attuazione ed al controllo del piano di sicurezza

9.1. Misure di Prevenzione Incendi

Gli incaricati delle misure di Prevenzione Incendi (addetti alle emergenze-squadra di emergenza) devono effettuare una serie di attività e di verifiche periodiche:

1. Accertarsi che le vie d'esodo siano sempre sgombre da qualsiasi ostacolo (deposito, anche temporaneo di materiali, attrezzature, apparecchi) ed adeguatamente segnalate e che le uscite di emergenza siano facilmente apribili verso l'esterno;
2. Accertarsi che i dispositivi siano periodicamente e correttamente verificati e se necessario ricaricati dalle ditte esterne addette (almeno una volta ogni sei mesi);
3. Controllare che i dispositivi antincendio siano in posizione ben visibile e facilmente accessibili;
4. Accertarsi che i dispositivi antincendio non siano utilizzati per scopi diversi;
5. Partecipare alle simulazioni di allarme antincendio;
6. **Ogni segnalazione in merito va presentata al direttore dell'Unità Operativa Interessata.**

Verificare che i controlli e le manutenzioni periodiche siano documentati sul registro antincendi.

9.2. Il Servizio di Primo Soccorso

Coerentemente a quanto previsto dalla circolare del "Ministero della Salute 3 giugno 2004, n. Prot. DGPREV-13008/P Quesiti applicazione del Decreto 15 luglio 2003, n. 388, Art. 3" (secondo cui non sono tenuti a svolgere la formazione tutte quelle aziende od unità produttive che indicano come addetto al servizio di pronto soccorso un medico o un infermiere professionale).

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

10. Provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare

Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti antincendio per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio del Presidio Ospedaliero, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà organizzata una riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

All'atto dell'assunzione di nuovo personale, questo sarà opportunamente informato sulle procedure di emergenza da adottare in caso di incendio.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

11. Disposizioni finali

- E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.
- E' fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.
- E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie del presente Piano di Emergenza inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine) ovvero nuova revisione dello stesso.
- E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Struttura lavorativa (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, distribuzione pasti, fornitori) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Almeno una prova di evacuazione dovrà essere effettuata nell'arco dell'anno solare. Una seconda simulazione (ove ritenuta necessaria) potrà essere eseguita se la prima abbia dato esito negativo.

Individuare/realizzare un locale compartimentato e con accesso diretto dall'esterno in cui sia centralizzata la sorveglianza di tutti gli impianti (centrale di controllo – gestione emergenze) in cui conservare una copia del Piano di Emergenza completo di planimetrie ed ogni altro allegato.

Completare i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'intero presidio ospedaliero (così come da progetto approvato) e richiedere il rilascio del C.P.I. per tutte le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi presenti.

Il Responsabile Tecnico Antincendio ai sensi del D.M. 19/03/2015 è l'Ing. Nicola Sansolini (Responsabile A.G.T.).

Provvedere ad individuare e formare Addetti di Compartimento e Squadra Antincendio come da Allegato III Titolo V D.M. 19/03/2015. Provvedere con la massima urgenza ad individuare un numero idoneo di addetti.

Provvedere ad ufficializzare e comunicare il numero interno per le emergenze.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

12. Responsabilità

Attività	Figure responsabili									
	Lavoratore	Centrale controllo gestione emergenze	Operatore centralino / portineria	S.P.P.A.	R.T.A.	A.G.T.	Addetti alle Emergenze – Squadra di emergenza	Personale tecnico di PO	Dirigenti e preposti di struttura	Direzione medica
Attività preventive										
Individuazione segnaletica necessaria				R	I	C			C	
Aggiornamento e completamento segnaletica				I	I	R			C	
Manutenzione presidi e materiale antincendio				I	I	R				
Individuazione personale da formare e addestrare				C	C				R	I
Formazione e addestramento delle squadre di emergenza				R	C					I
Attività in caso di emergenza										
Segnalazione allarme	R									
Ricezione e diramazione allarme		R	I	I	I		I		I	I
Soccorsi in caso di allarme	C	I	C	I	I	C	R	C	I	C
Intervento sull'incendio in caso di allarme							R			I
Intervento tecnico in caso di allarme						C		R		I
Procedure di evacuazione	C						C		C	R

Legenda relazioni:

R = responsabilità generale dell'espletamento dell'attività

C = collaborazione alla realizzazione dell'attività

I = informazione sull'attività

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

13. Riferimenti normativi

- Decreto 19 marzo 2015: “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi, per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.
- D.M. 10 marzo 1998: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” - art. 5;
- Circolare Min. Interno 1 marzo 2002, n. 4: “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – art. 43;
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151; “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

	<p>P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)</p>	VERSIONE	06
	<p>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari</p>	EMISSIONE DEL	16.12.2024

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Sede Legale: Lungomare Starita 6 – 70123 Bari

PRESIDIO OSPEDALIERO UMBERTO I CORATO


Via Ruvo, 108 70033 CORATO (BA)



PIANO DI EMERGENZA

Piano di Emergenza

PDE 00 – Allegati

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

1. Planimetrie

(allegati custoditi presso l'ufficio tecnico e presso la centrale operativa della emergenza)

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

2. Prova generale di evacuazione

Rif. D.M. 10 marzo 1998: I Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Almeno una volta all'anno verrà effettuata una prova di evacuazione che permetterà di percorrere le vie di fuga in modo tale da familiarizzarsi con un'eventuale situazione di emergenza.

2.1 Allarme


L'allarme sarà dato da un'apposita sirena con suono prolungato seguito da avviso vocale quando esiste la diffusione sonora nel Presidio Ospedaliero. Al primo avviso **TUTTI** abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il **LUOGO DI RITROVO SICURO** indicato in planimetria.

Fino a quando non suona l'allarme ognuno continua a svolgere la normale attività. Ciascuno deve aver già chiaro qual è la via più breve da percorrere per raggiungere il luogo di ritrovo sicuro dal proprio abituale luogo di lavoro. **La strada deve essere percorsa ordinatamente, senza correre.**

2.2 Procedura di evacuazione

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- Le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudere bombole che erogano gas con le quali si stava lavorando, spegnere eventuali attrezzature elettriche in utilizzo, ecc.).
- La zona deve essere abbandonata senza indugi e senza usare gli ascensori o i montacarichi
- Lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato in particolare da parte del personale di appoggio, salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce nel soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza.
- Nell'abbandonare i luoghi di lavoro non devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Per nessun motivo inoltre bisogna tornare indietro.
- Le luci, se accese, vanno lasciate accese; la porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma non a chiave.
- Una volta usciti è importante non ostruire gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi.
- Chiunque rimane intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione.
- Se si rimane intrappolati in stanza e fuori c'è un incendio bisognerà chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati.
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di emergenza ha dichiarato la fine dell'emergenza.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

2.3 Note finali

La prova generale di evacuazione aiuterà a mettere in evidenza eventuali carenze a cui porre rimedio.

Al termine della prova vanno segnalate eventuali difficoltà incontrate:

- segnale d'allarme troppo debole;
- ostacoli lungo le vie di fuga;
- ecc.

Il tempo impiegato necessario ad evacuare completamente il reparto/l'edificio/la porzione di edificio dovrà essere registrato.

Tutti i dati dovranno essere annotati sul modulo del piano di emergenza (allegato)

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3. Tipologie principali d'emergenza

3.1 Incendio

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale e rimanere in colonna in prossimità della più vicina via d'esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso ospedaliero;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che il Coordinatore dell'emergenza o chi per lui dirama le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza;
- Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri dinamici (scale esterne, a prova di fumo). E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le scale alternative di deflusso;
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi se possibile nell'apposito luogo sicuro statico (se esistente), o in alternativa nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo del pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (se necessario anche con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- In linea generale, se le vie d'esodo, lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi;
- In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti);
- Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso";
- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano). Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento;

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

- Incendi di natura elettrica possono essere spenti con l'impiego di estintori a CO₂;
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (in locali mense, laboratori, locali tecnici) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- Lo spegnimento di un dardo da gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro;
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare in aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili, Croce Rossa, Polizia, ecc.). E' necessario che ogni gruppo di lavoratori impiegati in un reparto si ricomponga all'interno delle aree di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte dell'incaricato;
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:
 - **"115" Vigili del Fuoco**
 - **"113" Polizia**
 - **"112" Carabinieri**
 - **"118" Pronto Soccorso**

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.2 Terremoto

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia" della "sicurezza" e della "emergenza" con dibattiti e simulazioni dell'evento;
- Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.3 Fuga di gas/sostanze pericolose – scoppio/crollo di impianti e strutture interne

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni.

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.4 Alluvione

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste il plesso aziendale, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dagli addetti. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale;
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se ne è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.5 Tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.6 Eventi che interessano aree esterne (esempio: caduta aeromobile, esplosioni, crolli, attentati, sommosse, incidenti stradali con pericolo di esplosione)

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne al plesso aziendale, il Piano di emergenza deve prevedere la **“non evacuazione”**. I messaggi forniti all'utenza tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico qualora disponibile devono essere simili a quelli riportati in precedenza, ma modificati nei contenuti come precisato:

-“ E' IN ATTO UN EMERGENZA ESTERNA SI PREGA DI NON LASCIARE L'EDIFICIO “

- seguirà segnalazione sonora.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.7 Minaccia armata, rapina armata, evento delittuoso in genere

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la **“non evacuazione”**. Verranno fornite con i sistemi di allarme disponibili le informazioni ai lavoratori che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale ove avviene l'evento delittuoso per curiosare all'interno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle/delinquente;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute; non interagire con i delinquenti e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Nota: presente procedura "Prevenzione e contenimento atti di maltrattamenti-aggressioni a danno degli operatori della ASL Bari" approvata con delibera 1473 del 05/08/2015.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.8 Annuncio ordigni esplosivi

Dare l'allarme telefonando al numero di emergenza tel.113 specificando esattamente:

- le proprie generalità e struttura di appartenenza;
- il recapito telefonico del luogo in cui si telefona;
- il luogo esatto in cui si trova (edificio, indirizzo);
- chi ha ricevuto la telefonata e contenuto della telefonata;
- attenersi alle disposizioni pervenute;
- si dovrà inoltre informare il coordinatore dell'emergenza;
- se sarà eseguito un sopralluogo attenersi alle disposizioni del funzionario;
- qualora il funzionario lo decida si dovrà far evacuare l'edificio;
- sempre su ordine del funzionario incaricato si potrà far rientrare le persone ed ordinare la fine dell'emergenza.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

3.9 Incidenti e infortuni sul lavoro

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima d'incidente o subire un malore momentaneo.

In tal caso, per ciascun incidente/malore che avvenga all'interno di una determinata Area Operativa, deve essere seguita la seguente procedura:

Il primo dipendente che rileva l'accaduto, segue la presente procedura.

La vittima non deve essere spostata. Non le si deve somministrare alcunché. La vittima non deve essere lasciata sola. Se colui che ha rilevato l'accaduto non si ritiene qualificato a esprimere una valutazione sulla gravità del danno, deve comportarsi con la vittima come sarebbe necessario presumendo che l'evento fosse il più grave tra quelli plausibili.

Viene immediatamente chiamato il soccorso qualificato. Viene altresì immediatamente data notizia dell'accaduto alla persona che in quel momento sovrintende alla attività (Caposala, Direttore, eccetera).

La persona che ha rilevato l'accaduto rimane sul posto fino all'arrivo del soccorso qualificato, rivolgendosi alla vittima in modo rassicurante laddove necessario.

Con l'arrivo del soccorso qualificato, la persona che ha rilevato l'accaduto può allontanarsi dalla scena.

In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso aziendale possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Al termine dell'evento (quando la persona infortunata è stata trasportata verso i luoghi di assistenza e soccorso), il Responsabile della Unità Operativa deve redigere apposita relazione da inviare in Direzione Generale, indicando con esattezza almeno i seguenti dati:

- luogo, giorno e ora dell'accaduto;
- nominativi delle persone presenti e che possono riferire sull'accaduto;
- descrizione dell'evento. La descrizione deve abbracciare tutto il periodo compreso tra l'insorgere dell'evento e la sua conclusione;
- esito dell'evento;
- valutazione del Dirigente sulle plausibili cause dell'evento.

Si ricorda inoltre che ogni infortunio dovrà essere denunciato all' Inail e comunicato all'apposito ufficio del Servizio di Prevenzione.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

4. Telefoni ed indirizzi di strutture pubbliche di pronto intervento e soccorso:

ENTE	TEL. DI SOCCORSO	TEL. DI SERVIZIO	INDIRIZZO
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
VIGILI DEL FUOCO	115		
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118		
COORDINATORE EMERGENZA (Direzione Medica)		080-5843359	
OSPEDALE/I (Pronto Soccorso più vicini)		080-5032050	Di Venere – Carbonara di Bari
		080-3357460	Don Tonino Bello - Molfetta
CENTRO USTIONI (più vicino)		080-5592344	Policlinico di Bari
CENTRO ANTIVELENI (più vicino)		0881-732326	Centro Antiveleeni di Foggia
DISTACCAMENTO VV.F		080-5341965	Bari
CASERMA CARABINIERI		080-5451111	Bari
POLIZIA STRADALE		080-5349999	Bari
VIGILI URBANI		080-5491331	Bari

Recapiti telefonici dei presidi ospedalieri della ASL BA

PRESIDIO OSPEDALIERO	N. TELEFONO
Presidio Ospedaliero "Fallacara" di Triggiano	080/4626111
Presidio Ospedaliero di Terlizzi	080/3608499
Presidio Ospedaliero di Molfetta	080/3357111
Presidio Ospedaliero di Corato	080/8721055
Presidio Ospedaliero di Altamura	080/3108111
Presidio Ospedaliero di Monopoli	080/4149111
Presidio Ospedaliero di Putignano	080/4050111
Presidio Ospedaliero "S. Paolo" di Bari	080/5843111

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

7. Tecniche di evacuazione delle persone disabili

Nella gestione di un Piano di Evacuazione della Struttura Sanitaria occorre ricordare che il personale che dovrà evacuare i degenti in pericolo è sempre presente in numero esiguo rispetto alle necessità.

Occorre pertanto conoscere, adeguare e standardizzare gli eventi, per ottimizzare le risorse disponibili.

Quando non è possibile utilizzare i mezzi di trasporto tradizionali, come carrozzine, barelle, le tecniche di evacuazione prevedono interventi ad un soccorritore o a più soccorritori, differenziando le possibilità di collaborazione dei vari degenti da evacuare in base alla loro patologia.

Occorre ricordare che:

- i degenti che devono essere sollevati, devono essere prima spostati verso il bordo del letto;
- se intervengono più soccorritori, il più esperto di loro assumerà il ruolo di leader e dirigerà le operazioni;
- le tecniche di trasporto devono essere conosciute e provate più volte.

SEMPLICE ACCOMPAGNAMENTO (CON 1 O 2 SOCCORRITORI)

PAZIENTE COLLABORANTE MA NON DEL TUTTO AUTOSUFFICIENTE

Tecnica ad un soccorritore: lo si afferra al polso, facendosi passare il braccio sul collo, quindi, cingendogli la vita, lo si trasporta rapidamente in zona di sicurezza. Questa tecnica può essere effettuata anche da due soccorritori.

TRASPORTO SUL DORSO CON PARTENZA DA LETTO (CON 1 SOCCORRITORE)

Facendo sedere il paziente sul bordo del letto con le gambe divaricate, il soccorritore gli si porrà davanti consentendo di adagiarsi sul dorso. Quindi, afferratolo per le gambe, ci si allontanerà.

In alternativa si può usare la tecnica a “sacco di farina” ove la presa si effettua frontalmente.


PRESA A SEGGIOLINO

Può essere effettuata solo da due soccorritori, che sostengono il paziente formando con le braccia lo “schienale” e la base d'appoggio. In particolare la tecnica richiede che i soccorritori si afferrino reciprocamente e saldamente i polsi. Il paziente, se in grado, dovrà appoggiare le braccia sulle spalle (attorno al collo) dei soccorritori.

PRESA DI RAUTEK (con 2 soccorritori)

Anche in questo caso il trasporto richiede due soccorritori, e prevede il trasporto del paziente non collaborante. Mentre un soccorritore solleva le gambe del paziente, l'altro lo afferra alle spalle facendogli passare le proprie braccia sotto le ascelle, e afferrandolo per gli avambracci si garantisce una presa più efficace.



	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

PARTENZA DA LETTO CON PRESA A PALA (con 2 soccorritori)

Paziente con trauma e non collaborante. I due soccorritori devono tenere in allineamento la colonna vertebrale.

TRASCINAMENTO (con 1 soccorritore)

Partendo dal letto, il soccorritore solleva il paziente posteriormente, facendo passare le mani sotto le ascelle e afferrandogli gli avambracci procede all'indietro. Questa tecnica è adatta per un rapido allontanamento.



UTILIZZO DI LENZUOLO O COPRILETTO

Per il trasporto di pazienti che presentano particolari problemi di peso, o nel caso di percorsi lunghi, è indicato l'uso di lenzuola o copriletto (il secondo è più resistente). Questi presidi sono facilmente reperibili, poiché si devono utilizzare gli stessi che si trovano sul letto della persona da trasportare.

Procedimento: rimuovere il copriletto del paziente e posizionarlo per terra, a fianco al letto, quindi sollevare il paziente e adagiarlo nel copriletto, avendo cura di chiudere questo dalla parte dei piedi, fatto ciò, guadagnare la più vicina zona di sicurezza.

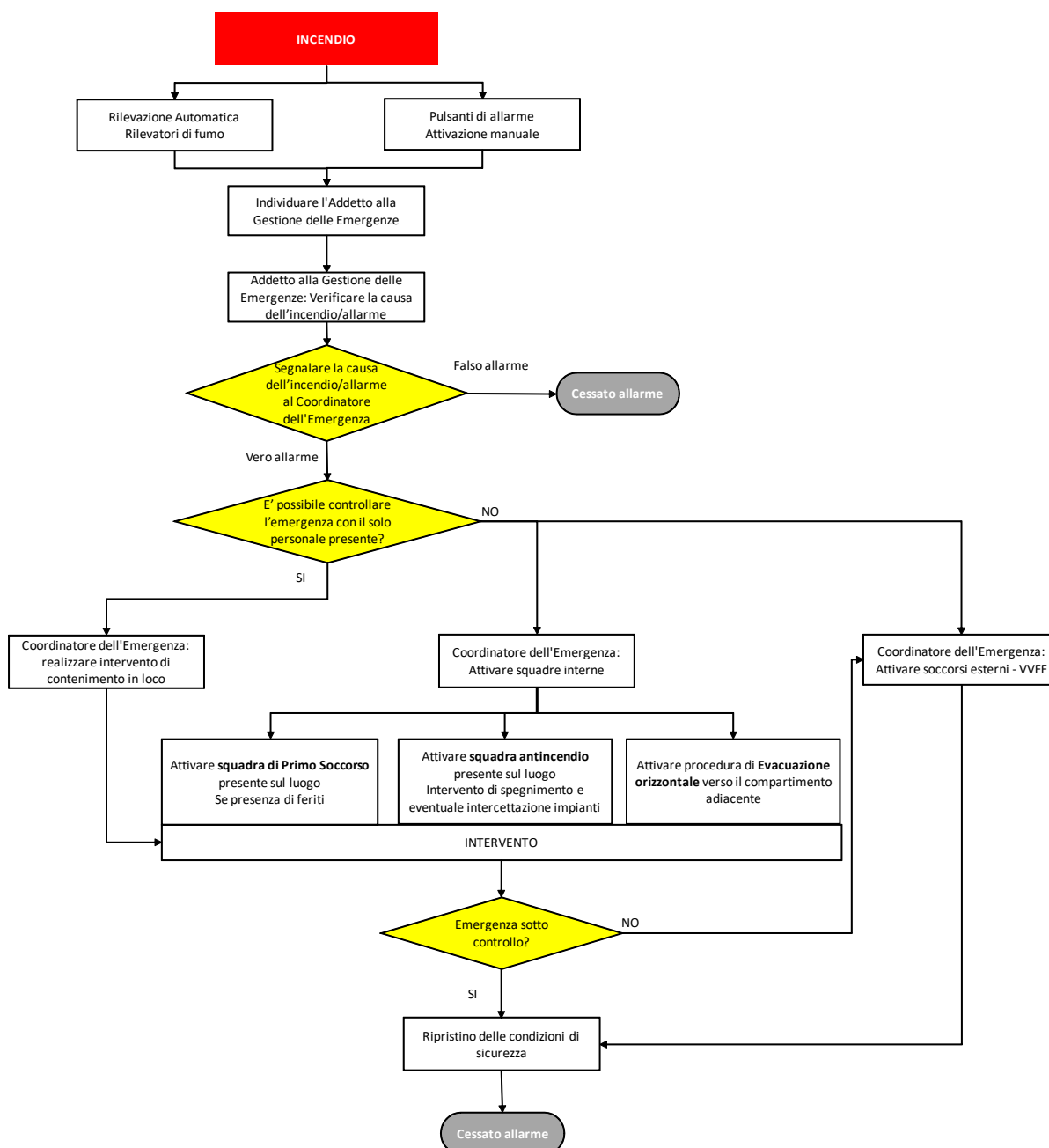
EVACUAZIONE CON MATERASSO


Tecnica particolarmente adatta presenza di scale o nel caso il paziente non sia trasportabile in diverso modo. Dopo aver posizionato il copriletto per terra, vi si adagiano sopra il materasso ed il paziente, si trascina via il tutto facendo scivolare il copriletto. Giunti presso le scale, se il trasporto è effettuato da un soccorritore, questo si deve portare dalla parte dei piedi e cominciare la discesa controllando che il paziente non scivoli dal materasso. Se il trasporto è effettuato da due soccorritori sarà invece possibile controllare entrambe le estremità del materasso.

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

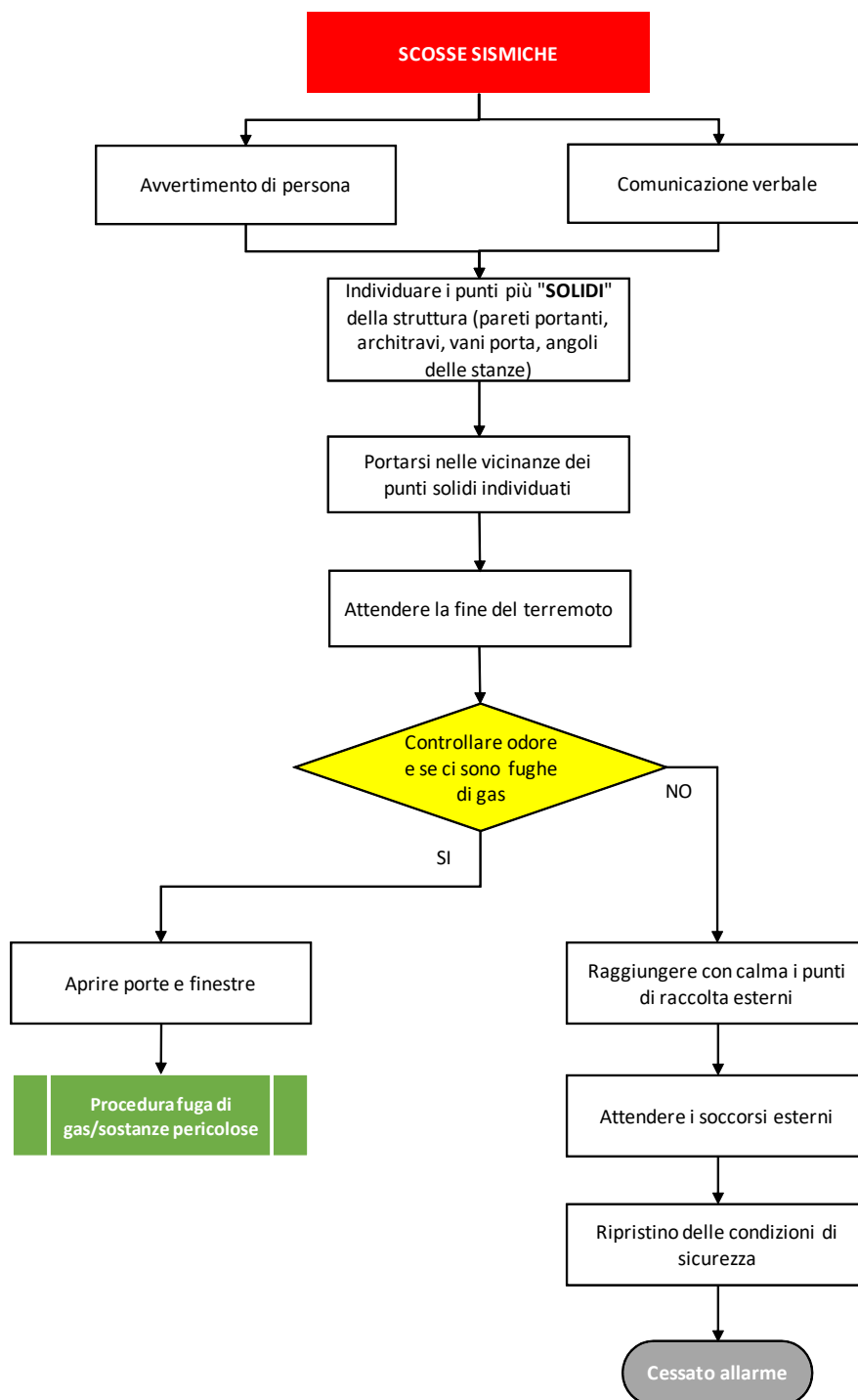
8. Diagrammi di flusso per tipologia di emergenza


8.1 Diagramma di flusso per incendio



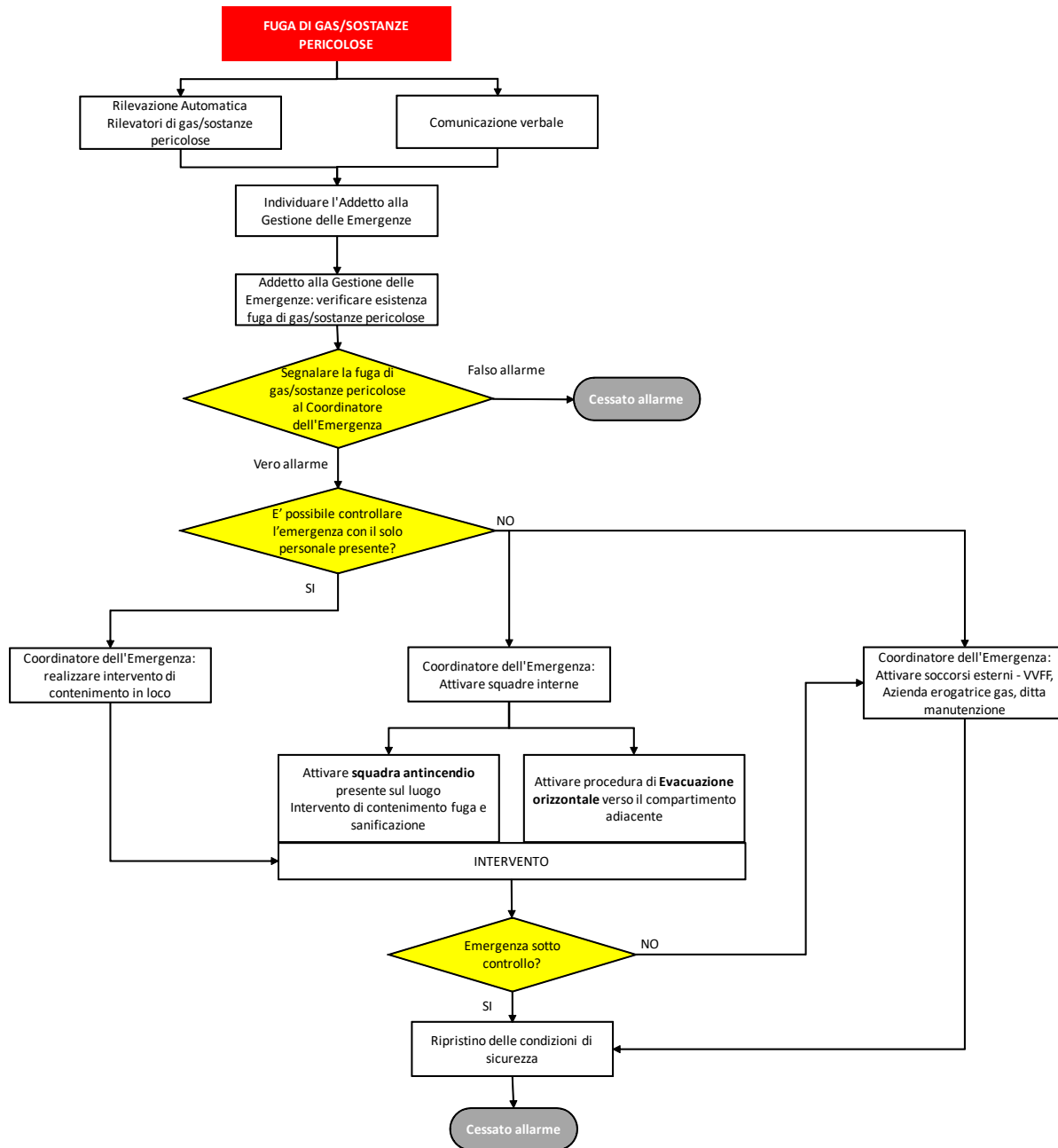
	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024


8.2 Diagramma di flusso per terremoto



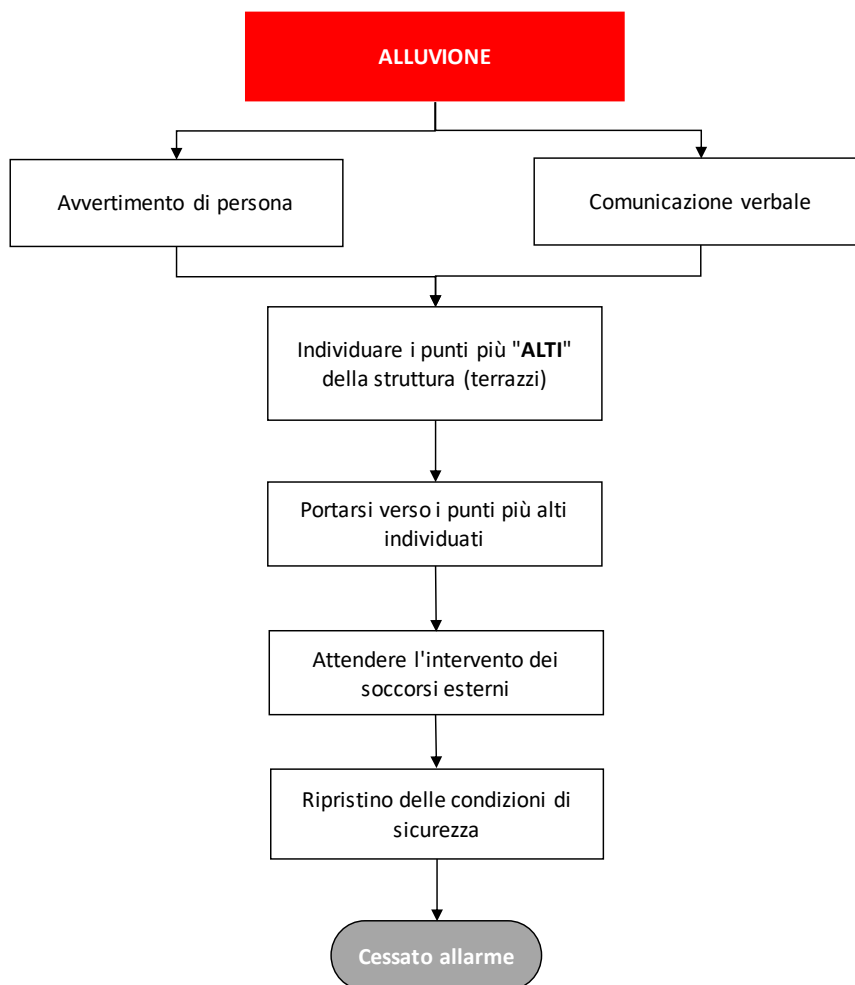
	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024


8.3 Diagramma di flusso per fuga di gas/sostanze pericolose



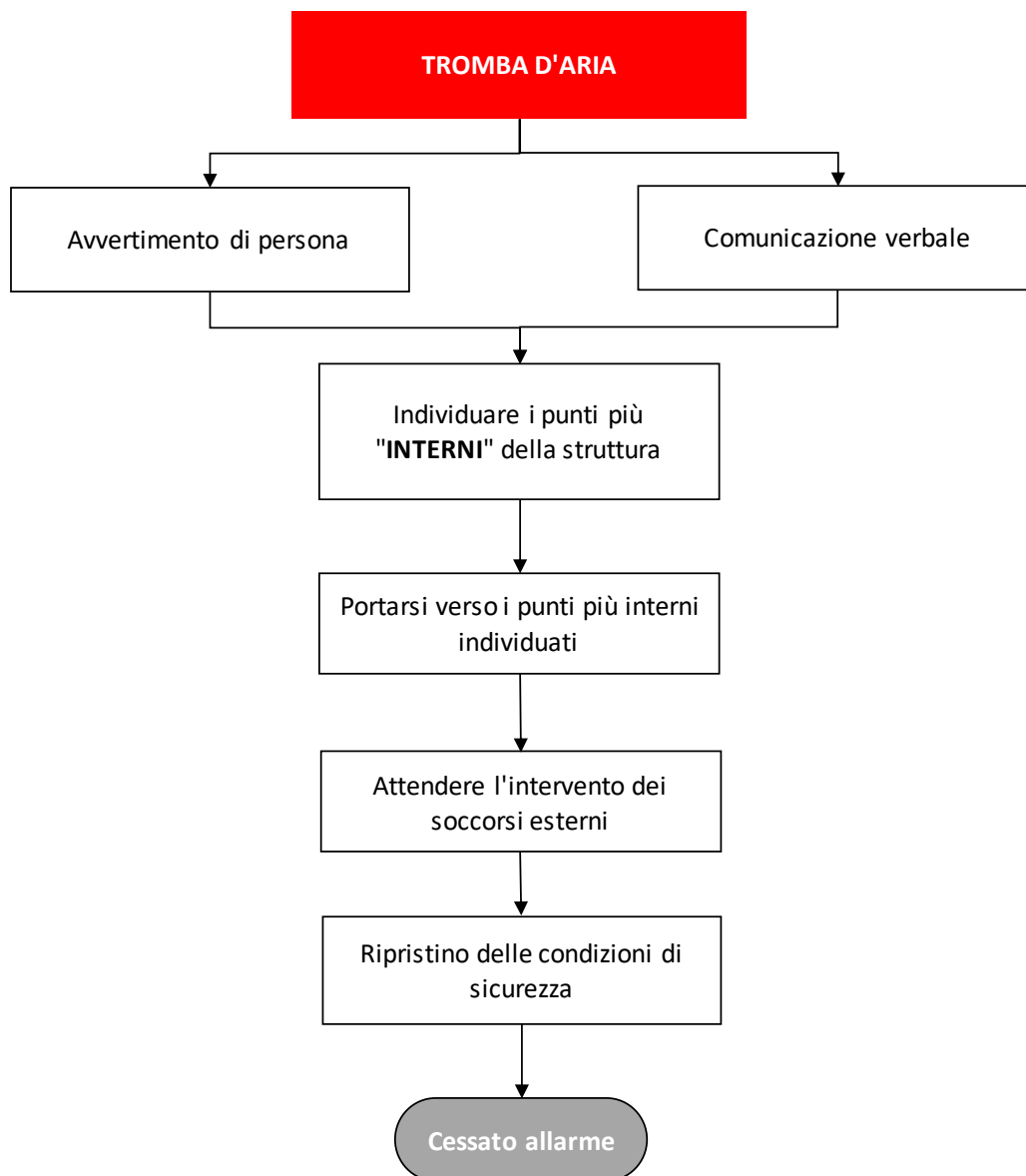
	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

8.4 Diagramma di flusso per alluvione



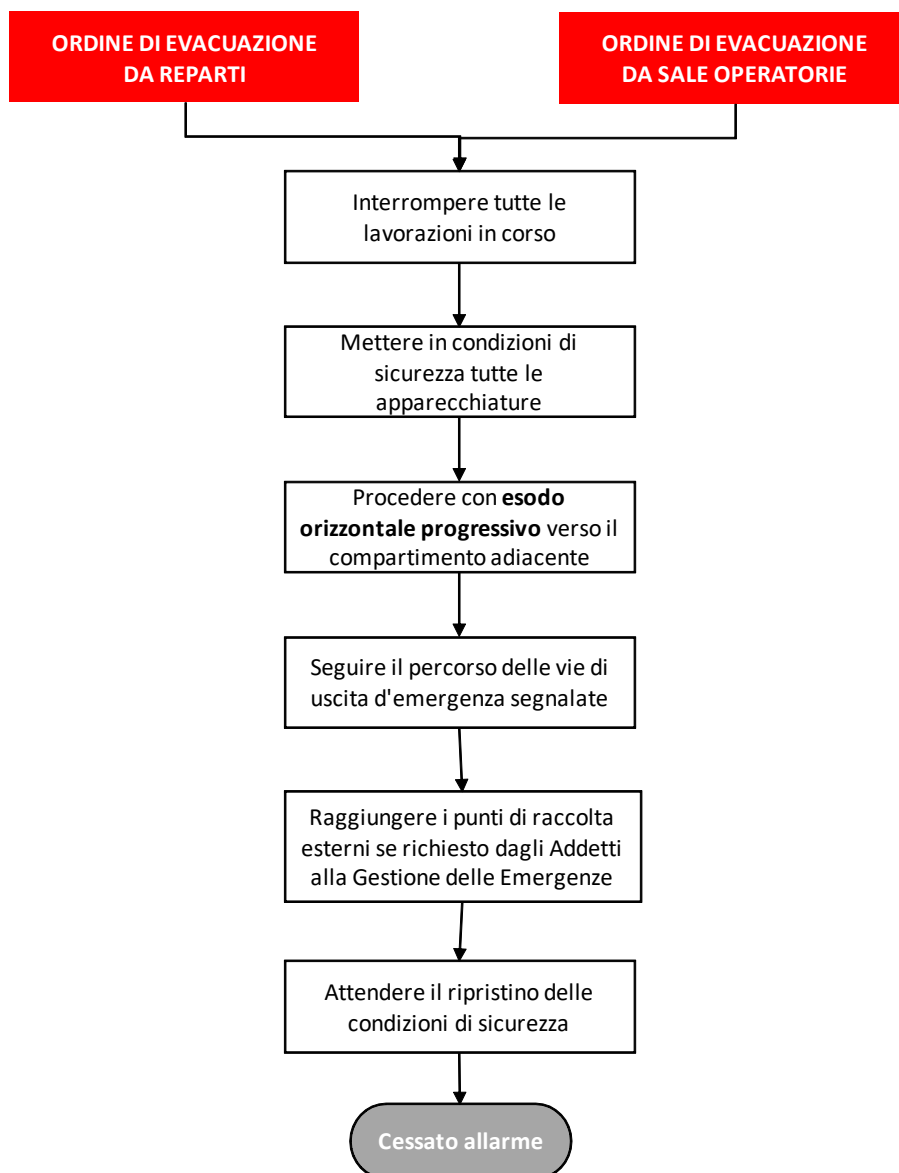
	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024


8.5 Diagramma di flusso per tromba d'aria



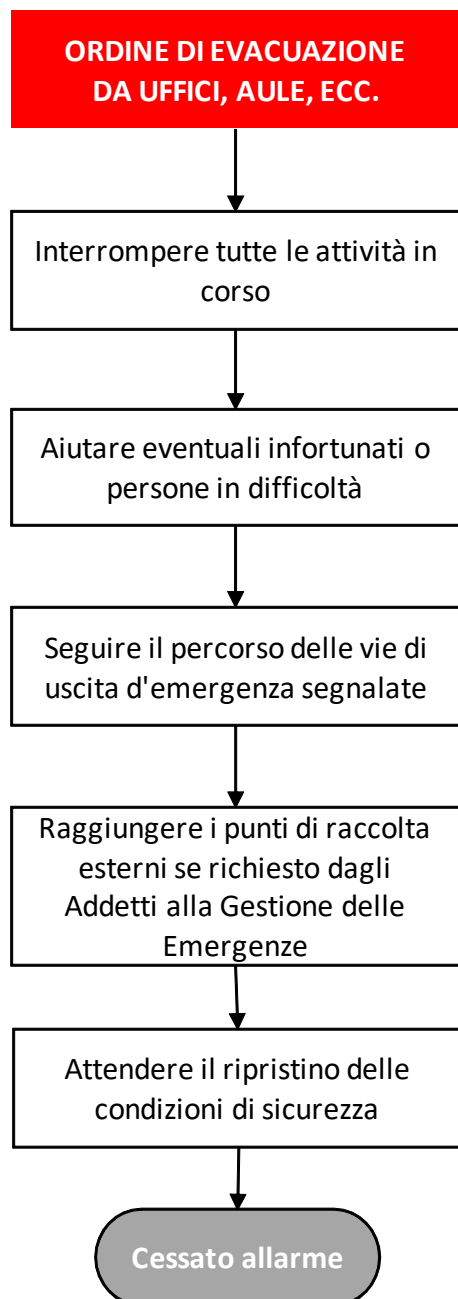
	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

8.6 Diagramma di flusso per piano di evacuazione da reparti e sale operatorie



	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

8.7 Diagramma di flusso per piano di evacuazione da uffici




	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

9. Designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza

I lavoratori di seguito elencati risultano designati quali addetti dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e, comunque, di gestione dell'emergenza:

COGNOME	NOME	UNITA OPERATIVA
ANSELMI	SAVERIO	Anestesia - Quartiere Operatorio
ARESTA	TERESA	Anestesia - Quartiere Operatorio
CUSANNO	GIUSEPPINA	Anestesia - Quartiere Operatorio
D'INTRONO	GIUSEPPE	Anestesia - Quartiere Operatorio
D'INTRONO	LORENZA	Anestesia - Quartiere Operatorio
FALCO	FRANCESCO	Anestesia - Quartiere Operatorio
MASELLI	ANGELA	Anestesia - Quartiere Operatorio
MOROLLA	CARLO	Anestesia - Quartiere Operatorio
PASTORE	LUISA	Anestesia - Quartiere Operatorio
RUTIGLIANO	VINCENZO	Anestesia - Quartiere Operatorio
VARESAO	GIUSEPPE	Anestesia - Quartiere Operatorio
VENITUCCI	VITO	Anestesia - Quartiere Operatorio
AVELLA	ROSA	Cardiologia
BALDUCCI	CATALDO	Cardiologia
CALDAROLA	ROSARIA	Cardiologia
DE VENUTO	NICOLA	Cardiologia
DI NARDO	GIOVANNA	Cardiologia
FERRANTE	ANGELA	Cardiologia
GRAMEGNA	GIUSEPPE	Cardiologia
LOPOPOLO	LAVINIA	Cardiologia
PARISI	CARLO	Cardiologia
PROCACCI	GIUSEPPE	Cardiologia
TEMPESTA	NICOLETTA	Cardiologia
VENTURA	LUCIA	Cardiologia
CESANA	ANDREA	Chirurgia Generale
CIALDELLA	GIUSEPPE	Chirurgia Generale
DI NARDO	VINCENZA	Chirurgia Generale
LOSAPIO	ROSA	Chirurgia Generale
MANGIONE	ANTONIO	Chirurgia Generale
PAGANELLI	RAFFAELE	Chirurgia Generale
BASILE	LUCIA	Direzione Amministrativa
CAPUTI	DANIELA	Direzione Amministrativa
DE PALMA	MARIA	Direzione Sanitaria
LOIODICE	RAFFAELE	Direzione Sanitaria
PELLEGRINI	FRANCESCA	Direzione Sanitaria

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

AMOIA	ANGELA	Ginecologia - Ostetricia
BERARDI	GIOVANNA	Ginecologia - Ostetricia
CANTATORE	CONSIGLIA	Ginecologia - Ostetricia
CATINO	MARIANNA	Ginecologia - Ostetricia
CIFARELLI	GIUSEPPE	Ginecologia - Ostetricia
DE CHIRICO	RAFFAELLA	Ginecologia - Ostetricia
DE MARCO	FRANCESCA	Ginecologia - Ostetricia
DI CEGLIE	RITA	Ginecologia - Ostetricia
DI RELLA	ANTONIA	Ginecologia - Ostetricia
FALCO	ALESSANDRA	Ginecologia - Ostetricia
GENTILE	MARIA ANTONIETTA	Ginecologia - Ostetricia
GIANNELLI	LUCIA	Ginecologia - Ostetricia
LOSAPIO	VINCENZA	Ginecologia - Ostetricia
MARCONE	ANGELA	Ginecologia - Ostetricia
MAZZONE	ANTONETTA	Ginecologia - Ostetricia
MISCIOSCIA	MARINA	Ginecologia - Ostetricia
MUSICCO	MARGHERITA	Ginecologia - Ostetricia
PELLEGRINI	MARIA ROSA	Ginecologia - Ostetricia
QUERCIA	ANNA	Ginecologia - Ostetricia
ROSSI	PASQUALE	Ginecologia - Ostetricia
SCIANCELEPORE	VINCENZA	Ginecologia - Ostetricia
TANDOI	BIANCA MARIA	Ginecologia - Ostetricia
TEDONE	ANNA MARIA	Ginecologia - Ostetricia
TURI	ANGELA	Ginecologia - Ostetricia
VARESANO	GIUSEPPINA	Ginecologia - Ostetricia
ANSELMI	GIUSEPPE	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
BERARDI	PASQUALE	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
CATALANO	BARTOLOMEO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
CHIECO	VITTORIO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
DI MOLFETTA	MARIA	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
MALDERA	SABINO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
MARINELLI	MAURO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
MAZZILLI	ANTONIO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
PERRONE	MICHELE	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
PROCACCI	AMEDEO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza

	P.O. UMBERTO I - CORATO (BA) PIANO DI EMERGENZA (art. 46 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10.03.98)	VERSIONE	06
	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Sede Legale: Lungomare Starita, 6 – 70123 Bari	EMISSIONE DEL	16.12.2024

QUERCIA	PASQUALE	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
RICCIARDELLA	IRMA	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
STRIPPOLI	LUIGI	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
TODISCO	ANTONIO	Medicina e Chirurgia D'Accettazione e D'Urgenza
AMORESE	ANGELA	Medicina Generale
CIFARELLI	FRANCESCO	Medicina Generale
DI GENNARO	CARLA	Medicina Generale
FRANCESE	LAURA	Medicina Generale
LOTITO	ROMINA MARIANGELA	Medicina Generale
MARRONE	MARIAPIA	Medicina Generale
MASCOLI	VITO	Medicina Generale
RANDOLFI	ANNAMARIA	Medicina Generale
VANGI	MARILENA	Medicina Generale
CASSANO	RAFFAELLA	Ortopedia - Traumatologia
IURILLI	DOMENICO	Ortopedia - Traumatologia
PIANCONE	ANGELA	Ortopedia - Traumatologia
DI MOLFETTA	ANNA	Patologia Clinica
ANSELMI	ELEONORA	Pediatria - Neonatologia
BASILEO	SALVATORE	Pediatria - Neonatologia
BERARDI	ANTONETTA	Pediatria - Neonatologia
CICCARONE	GIOVANNI POMPEO	Pediatria - Neonatologia
DE PALMA	PASQUALE	Pediatria - Neonatologia
DELL'ACCIO	MARIANA	Pediatria - Neonatologia
LASTELLA	RAFFAELE	Pediatria - Neonatologia
LOIODICE	ANGELA	Pediatria - Neonatologia
MOTTOLA	MARTA	Pediatria - Neonatologia
PELLEGRINI	ANTONIO	Pediatria - Neonatologia
BRUNI	ANGELA	Radiodiagnostica
CATERINA	MARIALUISA	Radiodiagnostica
COLASANTO	PASQUALE	Radiodiagnostica
FERRARA	CATALDO	Radiodiagnostica
GIANGASPERO	FRANCESCO	Radiodiagnostica
INGHINGOLO	MARGHERITA	Radiodiagnostica
MENNUTI	VINCENZO	Radiodiagnostica
ZLOTKOWSKI	MIKE	Radiodiagnostica

PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su: NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA a pubblicazione NON soggetta a pubblicazione

ONERI DI RISERVATEZZA:

CONTIENE dati personali da NON pubblicare NON contiene dati personali



DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PO CORATO	
-----------	--

PROPOSTA N.RO 20240003162 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20240002794 DEL 23/12/2024

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Estensore	Teofilo Giuseppe	 Firmato digitalmente il 23/12/2024 10:55
Direttore/Responsabile di Struttura	Fucilli Fulvio Italo Maria	 Firmato digitalmente il 23/12/2024 10:57